Sommario Rassegna Stampa

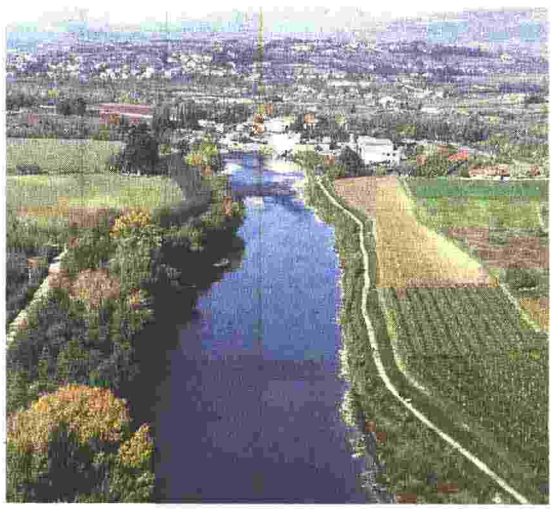
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
17	Il Gazzettino	03/06/2021	*BONIFICHE, RITORNA IL FESTIVAL SPETTACOLI, IDEE E ECOLOGIA (T.Borzomi')*	2
19	Il Popolo (Pordenone)	06/06/2021	*CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE: FONDO PROGETTAZIONI PER I COMUNI*	3
15	Nuova Scintilla	06/06/2021	*TRIVELLAZIONI IN ADRIATICO: RICORSO AL TAR DEI NOVE SINDACI*	4
9	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	03/06/2021	*NUOVI ARGINI E PISTE CICLOPEDONALI L'OSELLINO DIVENTA PIU' PULITO E BELLO*	5
17	Gazzetta di Reggio	03/06/2021	*MATTARELLA PREMIA 22 REGGIANI MERITEVOLI*	6
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	03/06/2021	*UN DOCUMENTARIO SULLE OPERE IDRAULICHE PER METTERE IN SICUREZZA IL "NODO" BACCHIGLIONE*	9
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	03/06/2021	*UN PROGETTO DI UN MASTER PROGETTO UNIVERSITARIO SULLE BONIFICHE (D.De Bortoli)*	10
11	Il Gazzettino - Ed. Venezia	03/06/2021	*COSI' RINASCERA' IL MARZENEGO (M.De Lazzari)*	12
18	Il Nuovo Diario Messaggero	03/06/2021	*ALLA CONCA VERDE PRONTO ANCHE IL PARCO*	13
12	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	03/06/2021	*II CONSORZIO DI BONIFICA APRE LE PORTE AI CITTADINI VISITE A PALAZZO NASELLI-CRISPI*	14
6	Il Tirreno - Ed. Grosseto	03/06/2021	*CONSORZIO DI BONIFICA FIUMI SICURI E NATURA PAROLA AGLI STUDIOSI*	15
3	Il Tirreno - Ed. Viareggio	03/06/2021	*PARCO, IL PRESIDENTE CARDELLINI: "TUTELARE PINETE E PAESAGGIO"*	16
20	La Citta' (Salerno)	03/06/2021	*OASI NATURALISTICA, OK AL PROGETTO*	18
5	La Nazione - Ed. Massa	03/06/2021	*L'"UOMO DEL FRIGIDO" A PROTEGGERE IL PARCO*	19
9	La Nazione - Ed. Siena	03/06/2021	*COLLABORAZIONE CON L'ATENEO PER TUTELARE I CORSI D'ACQUA SENESI*	20
1	La Nuova di Venezia e Mestre	03/06/2021	*MARZENEGO E OSELLINO, APRE IL GRANDE CANTIERE DI MESTRE*	21
9	L'Arena	03/06/2021	*CONSORZI DI BONIFICA VENETI SI ALLEANO A FRIULADRIA*	23
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Askanews.it	03/06/2021	*SARDEGNA, OK PER RIASSETTO IDRAULICO VALLE COGHINAS*	24
	Cinecitta.com	03/06/2021	*AGRO SONORO: EVENTO FINALE IN DIRETTA STREAMING*	26
	Cronacheancona.it	03/06/2021	*VASCHE DI ESPANSIONE DEL RIO SCARICALASINO: LAVORI AL VIA NEL 2022*	28
	Dire.it	03/06/2021	*L'ITALIA PERDE ACQUA, ANBI: PO SPAVENTA, RETE INVASI INSUFFICIENTE*	30
	Ilcittadinoonline.it	03/06/2021	*CB6: APPUNTAMENTO NELLA GIORNATA MONDIALE DELLAMBIENTE*	33
	Ilrestodelcarlino.it	03/06/2021	*IL CONSORZIO DI BONIFICA APRE LE PORTE AI CITTADINI VISITE A PALAZZO NASELLI-CRISPI - CRONACA*	35
	Meteoweb.eu	03/06/2021	*RISORSE IDRICHE, LITALIA PERDE ACQUA: E' ANCORA UNA VOLTA IL FIUME PO A POLARIZZARE LATTENZIONE*	36
	NelCuore.Org	03/06/2021	*L'ITALIA "FA ACQUA", ASSOCIAZIONE BONIFICHE: "STRATEGICO L'ORO BLU"*	39
	Pianainforma.it	03/06/2021	*ROSARNO, INCONTRO CON DALILA NESCI SOTTOSEGRETARIO MIN. PER IL SUD PER RISOLVERE IL PROBLEMA DIGA DI*	41
	Utilitalia.it	03/06/2021	*RISORSE IDRICHE: OSSERVATORIO ANBI, L'ITALIA STA PERDENDO ACQUA*	43
	Venetonews.it	03/06/2021	*COMUNICATO STAMPA: GIUNTA APPROVA LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DI UN INTERVENTO DI SICUREZZA IDRAULIC*	44
	ItalyNews.it	02/06/2021	*ANBI CALABRIA: PIENA SINTONIA CON LA SOTTOSEGRETARIA DALILA NESCI*	45

IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 17
Foglio 1

Bonifiche, ritorna il festival spettacoli, idee e ecologia



VENETO La pianura veneta è ricca di bonifiche

LA RASSEGNA

Sostenibilità, ambiente, ma anche avvicinare l'università e il mondo delle bonifiche per un domani migliore. Il festival delle bonifiche si presenta. Giunta alla quarta edizione, la manifestazione organizzata da Anbi Veneto (Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue) e dall'università di Padova, mira a difendere gli obiettivi dell'Agenda 2030, puntando a un futuro all'insegna dello sviluppo sostenibile. E lo fa con una serie di eventi che fino al 6 giugno proseguiranno alternandosi tra simposi scientifici, tavole rotonde, ma anche spettacoli teatrali e musicali, oltre a eventi in piazza. «L'idea nasce quattro anni fa con l'obiettivo di celebrare il centenario, che sarà il prossimo anno, del convegno sul tema che si tenne a San Donà nel 1922. Un evento che attirò grandi nomi come Silvio Trentin o Don Sturzo», spiega la direttrice scientifica, la docente Elisabetta Novello.

GLI SCOPI

L'obiettivo era quello di pensare alle bonifiche in maniera diversa: «Non solo in chiave economica, ma che pensasse anche all'ambiente, valutando l'impatto sull'uomo. Si voleva non prosciugare i terreni, ma aiutare il contesto in cui si viveva. Allora c'era la malaria, lo sfruttamento dei braccianti, oggi, dopo cento anni, dobbiamo capire cosa si può fare nei territori per seguire le nuove sfide dell'ambiente, ci sono i problemi dei giovani, così l'università deve collaborare con gli enti territoriali per creare un futuro e un ambiente migliore». Un'altra curiosità che emerge è che non fu il fascismo a dare il via alle bonifiche, ma fu capace di comunicarlo meglio: «Le bonifiche integrali avvennero prima del fascismo, in età liberale. Poi quel pensiero fu furbo ad appropriarsi del tema, ma era già nato prima». Tra i vari eventi che si susseguiranno si distinguono i simposi scientifici in piazza Indipendenza di domani, lo spettacolo di sabato alle 20 "Al clima non ci credo", con Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni, preceduto, la mattina, da "Università in piazza con i Comuni di TerrEvolute". A chiudere la kermesse, sarà, sempre in piazza Indipendenza, alle 20, lo spettacolo "Flower Power" di Mario Brunello e Andrea Pennacchi. «L'idea è che gli accademici scendano dalla cattedra e chi gestisce i consorzi di bonifica si apra di più alle collaborazioni», considera Novello. In particolare, i riferimenti sono all'evento "Università in piazza con i Comuni di TerrEvolute": «Dieci docenti affronteranno le tematiche di sviluppo sostenibile rivolte alle amministrazioni locali, ci sono molti programmi e progetti che si portano avanti con attenzione per gli istituti formativi, ad esempio i tetti verdi, il concetto di bosco in città», continua la direttrice. «Oltre alla ricerca e alla didattica, l'università deve avere un rapporto con il territorio, è così che si muove il festival». Novello conclude guardando al futuro: «Il progetto è che in futuro si possano coinvolgere Ca' Foscari e Iuav». Un modo per allargare sempre di più la platea di teste pensanti a favore dell'ambiente, in quello che può essere un duplice connubio che veda vincere soprattutto la sostenibilità e un futuro migliore per le prossime generazioni.

Tomaso Borzomì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fenice a San Marco celebra Igor Stravinskij

Bonifiche, ritorna il festival spettacoli, idee e ecologia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia – Pordenone

Settimanale

Data 06-06-2021
Pagina 19
Foglio 1

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO Codognotto: Abbiamo aderito»

Consorzio di Bonifica Veneto Orientale: fondo progettazioni per i Comuni

Il Consorzio di Bonifica del Venetro Orientale, ha costituito un "Fondo Progettazioni" a favore dei Comuni che vi aderiscono. Questo fondo serve per aderire al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", come sviluppato dalla giunta regionale del Veneto, la quale ha fatto richiesta allo Stato di poter disporre di 23 milioni di euro sui 207 milioni di euro, messi a disposizione dall'Europa all'Italia.

Anche il Comune di San Michele al Tagliamento ha aderito al "Fondo Progettazioni" con 100 mila euro, che andranno al Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale per costituirlo.

GLI INTERVENTI

IN PROGRAMMA In questo contesto verranno sviluppati progetti e realizzate opere inserite nel "Piano delle Acque" del Comune di San Michele al Tagliamento (realizzazione di nuovi canali per lo smaltimento delle acque meteoriche, la realizzazione e il potenziamento delle idrovore e i sottoservizi, in particolare le fognature, i pozzetti e le vasche e la risoluzione di numerose problematiche causate da acque interne. Per la realizzazione delle opere in programma, arriveranno dieci milioni di euro.

«E' importante questa nostra adesione al "Fondo Progettazione", perché porterà benefici al territorio comunale - ha ribadito il sindaco **Pasqualino Codognotto** -.

Il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, da anni si è contraddistinto per la concretezza e la capacità di saper far fronte a questi progetti fondamentali per la nostra realtà. Siamo interessati ad avere pronti i progetti per procedere ai relativi lavori, ogni qualvolta arrivino dei contributi».

Franco Romanin

IL POPOLO VENETO ORIENTALE 19
Portogruaro e Concordia, rete fognaria: lavori al via
Consorzio di Bonifica Veneto Orientale: fondo progettazioni per i Comuni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nuova SCINTILLA
Settimanale
Data 06-06-2021
Pagina 15
Foglio 1

PARCO DEL DELTA DEL PO

Trivellazioni in Adriatico: ricorso al Tar dei nove sindaci

Nella giornata di venerdi 28 maggio il Parco Regionale Veneto Delta del Po e singolarmente tutti i sindaci dei nove comuni del territorio, hanno depositato al Tar del Lazio il ricorso avverso al Decreto n. 116/2021 dei Ministeri della Transizione Ecologica e della Cultura. Presenti alla illustrazione del ricorso nella sala convegni del Centro visitatori del Parco a Porto Viro, il presidente Moreno Gasparini, sindaco di Loreo, i componenti del consiglio direttivo Alessandro Faccioli per la Regione Veneto e rappresentante dei pescatori, Maura Veronese sindaco di Porto Viro, Roberto Pizzoli sindaco di Porto Tolle anche in rappresentanza della Provincia, e i sindaci Francesco Siviero di Taglio di Po, Franco Vitale di Rosolina anche per gli operatori turistici, Luisa Beltrami di Ariano Polesine, Omar Barbierato di Adria, Eddi Boschetti del WWF di Rovigo e Giorgio Uccellatori di Confagricoltura.

Circostanziata l'illustrazione del presidente Gasparini del ricorso presentato per salvaguardare l'equilibrio marino ma soprattutto per evitare la subsidenza. Sono intervenuti poi tutti i presenti. La sindaco **Veronese:** "Abbiamo saputo del Decreto dopo l'approvazione senza essere interpellati come comunità: noi sindaci siamo gli alfieri della difesa dei cittadini, confidiamo nell'arrivo di truppe a tutela del nostro territorio"; il sindaco **Pizzoli**: "E' un problema ciclico quello delle trivelle; la situazione ci mette su due binari: quello politico e quello giuridico e li stiamo percorrendo. La Provincia, all'unanimità ha rinnovato il NO alle trivelle; **Faccioli:** "Dobbiamo fare i conti anche con gli eventi climateci per cui, se si dovesse abbassare ancora il suolo sarebbe un disastro per la pesca". Il sindaco **Siviero** ricorda la presentaziione del progetto in Regione e alla precisa domanda di eventuali estrazioni oggi dal sottosuolo, quali sono gli effetti tra 50 anni, la risposta è stata "Non abbiamo fatto nessuna ipotesi!". Allora, invitiamo i ministri quì da noi per un incontro con la comunità.

Il sindaco **Vitale** ha gridato allo scandalo, una assurdità italiana che per l'ennesima volta venga ripreso il discorso delle trivellazioni ed ha evidenziato l'ottimo lavoro, per tenere all'asciutto il territorio, del Consorzio di Bonifica.
Il sindaco **Beltrami** ha ringraziato il Parco per il coinvolgimento dei sindaci in questa insana decisione della politica e denunciato, per le scelte fatte dall'alto, di non avere un futuro. "Un grandissimo NO che si concretizza con il ricorso al Tar - ha aggiunto il sindaco **Barbierato** - quì si decide il nostro futuro; giusto invitare i ministri a parlare con il territorio"
Boschetti ha apprezzato la decisione del Parco di muoversi tempestivamente, aggiungendo: "Deve sempre essere la cabina di regia per la tutela del territiorio: mi auguro che questo continui".
Pure **Uccellatori** ha detto che Confagricoltura ha apprezzato l'azione intrapresa dal Parco perchè la subsidenza è un problema gravissimo che pesa sul mondo agricolo.
Foto: il presidente del parco Moreno Gasparini con i sindaci e i rappresentanti delle categorie produttive davanti al centro visitatori del parco a Porto Viro.

G.D.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 9
Foglio 1

Nuovi argini e piste ciclopedonali L'Osellino diventa più pulito e bello

Lunedì partono i lavori del Consorzio Acque Risorgive. Posti barca e canneti

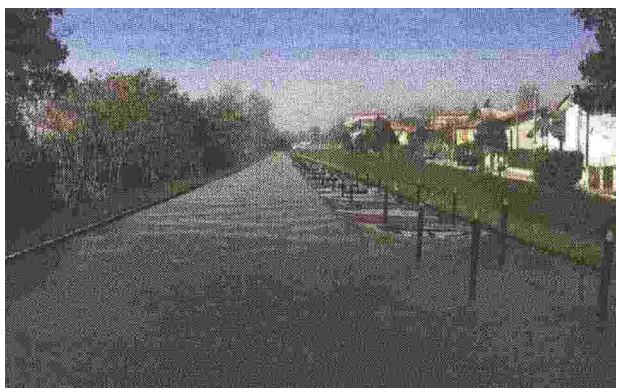
MESTRE Il cantiere inizierà lunedì prossimo. Dopo la rimozione dei relitti e degli ingombranti dai fondali del fiume, con la collaborazione del Comune e di Veritas, il Consorzio di bonifica Acque Risorgive entra nel vivo dei lavori veri e propri di riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino. Il tratto interessato è quello di via Pertini fino alla foce dell'Osellino e al manufatto delle Rotte. «Si tratta del primo lotto del progetto — spiega il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio — con cui rimoduleremo l'alveo fluviale creando una varice nel tratto tra i ponti di via Pertini e di via Orlanda. Ricalibreremo la parte che va da San Giuliano alla foce di Tessera per razionalizzare gli spazi acquei per l'ormeggio delle piccole imbarcazioni».

Le barche dovranno essere spostate durante i lavori e i proprietari potranno usare la «varice» (espansione dell'alveo) creata dal Consorzio per l'approdo provvisorio dei mezzi e per entrare e uscire verso la laguna a una velocità più moderata. Lo spazio intorno servirà invece per far vegetare la phragmites (canne di palude), in modo da rinaturalizzare tutto l'ambiente.

Il progetto è finanziato dalla Regione del Veneto e prevede uno stanziamento di oltre 26 milioni di euro, di cui cinque per questo primo lotto. È garantita, d'accordo con il Comune, la percorribilità acquea ai natanti lungo tutto l'asta fluviale. «Sarà preclusa soltanto per sporadici limitati periodi che — assicura Bendoricchio — verranno gestiti con la comunicazione agli interessati per ridurre i disagi, più importanti dato l'avvicinarsi della stagione estiva e il traffico acqueo più intenso». L'area della varice sarà utilizzata anche per il deposito del materiale di scavo di risulta, non immediatamente riutilizzato per la sistemazione degli argini, che saranno rinforzati con materiale naturale (fango, pali in legno e pietre) rimuovendo i vecchi resti dei tratti in cemento. Dopodiché, a ottobre, si procederà con il rifacimento completo del manufatto delle Rotte: un sistema di sbarramento che stavolta sarà dotato di sollevamento automatizzato. È prevista anche la costruzione di una passerella ciclabile tra San Giuliano e Campalto. Il progetto generale non prevede la realizzazione della pista ciclopedonale lungo gli argini dell'Osellino, ma la predisposizione di un fondo-pista per la successiva formazione delle piste (con oneri non a carico del progetto). In questo primo lotto saranno anche posate le rampe per salire e scendere dall'argine sinistro dell'Osellino, in via Tombelle e via Nicolò dal Cortivo a Campalto. Tutto il progetto è finalizzato al miglioramento dell'accessibilità al fiume attraverso l'escavo manutentivo, alla messa in ordine del tratto che passa in città e alla fitodepurazione delle acque. I canneti piantati infatti si nutrono di azoto e fosforo, sostanze presenti nei concimi agricoli, che se finiscono in laguna sono responsabili della proliferazione di alghe e mucillagine.

Antonella Gasparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Come sarà Due immagini della riqualificazione dell'Osellino

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 17
Foglio 1 / 3

Mattarella premia 22 reggiani meritevoli

Festa del 2 giugno: in Prefettura la consegna delle onorificenze a operatori sanitari, imprenditori, volontari e dipendenti

REGGIO EMILIA. La lotta alla pandemia e l'impegno nel salvare delle vite, il contributo per migliorare la comunità, lo sforzo di aiutare durante i mesi difficili del Covid. Sono 22 i reggiani che, ieri mattina in prefettura, hanno ricevuto le onorificenze al merito concesse dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella, a chi si è particolarmente distinto nel fare il bene di tutta la collettività.

Ventidue figure – i cui nomi e ruoli sono riportati nelle foto in questa pagina – tutte insignite dell'attestato di Cavaliere dell'ordine "al merito della Repubblica italiana" tranne il docente universitario Alberto Melloni, che ha ricevuto il titolo di Commendatore, e il geologo e dipendente comunale Alfredo Licciardello, nominato Ufficiale.

«L'Italia oggi si è trovata di fronte a nuove, pesanti difficoltà – ha dichiarato il prefetto di Reggio Emilia, Iolanda Rolli –. Quindici mesi di emergenza sanitaria hanno avuto un forte impatto su ogni aspetto della vita quotidiana, le dimensioni e la gravità della crisi, l'effetto che essa ha avuto sull'intero Paese, il dolore che ha pervaso le comunità colpite dalla perdita improvvisa di tante persone care hanno richiesto a tutti uno sforzo straordinario, anche sul piano emotivo».

Non vi sono, ha concluso il prefetto, «risposte semplici a problemi così grandi. Ho avuto modo in questi mesi di toccare con mano l'enorme patrimonio di intelligenza, di energie positive, di voglia di fare che anima questa splendida provincia. Una terra giustamente fiera di un passato che sa essere lievito vivo e rigeneratore di uno spirito di appartenenza e di solidarietà reciproca che costituiscono formidabili fattori di promozione del bene collettivo. Ne è prova l'infaticabile impegno per la valorizzazione del territorio, per il sostegno di quanti si trovano in situazioni di bisogno, per l'affermazione di un contesto di relazioni sociali attento ai bisogni di tutti e di ciascuno in un quadro di armonico sviluppo delle potenzialità del territorio. A questa terra, per tutto questo, va tutta la mia ammirazione». —

L. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vigili del fuoco del nucleo Saf stendono la bandiera tricolore

La platea ieri mattina nel cortile della prefettura di Reggio

Il prefetto di Reggio Emilia, Iolanda Rolli, durante la cerimonia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EROI DELLA SANITÀ

Anna Maria Ferrari
PRIMARIO DEL PRONTO SOCCORSO

Marina Iemmi
DIRETTRICE PROFESSIONI SANITARIE

Antonio D'Apote
MEDICO DI BASE IN QUIESCENZA

Sandra Coriani
DIRETTRICE PROFESSIONI SANITARIE AUSL

Igor Lamberti
MEDICO DEL 118 A CORREGGIO

Leda Cordioli
MEDICO DI MEDICINA GENERALE A ROLO

Chiara Binaschi
DIPENDENTE DELL'AUSL DI PARMA

Roberta Ruffaldi
OPERATRICE SOCIO SANITARIA

ONORIFICENZE AL MERITO

Alberto Melloni
DOCENTE UNIVERSITARIO

Alfredo Licciardello
GEOLOGO E DIPENDENTE COMUNALE

Vanna Boselli
PARENTE DI GIULIANO GUATTERI (DECEDUTO)

Pier Paolo Veroni
IMPRENDITORE

Luciano Malavolti
PRESIDENTE DELLA DITTA "AMA"

Osvaldo Ferretti
GIORNALISTA IN QUIESCENZA

Gian Lauro Rossi
EX PRESIDENTE CENTRO "DON STURZO"

Maria Assunta Spadoni
DIPENDENTE CONSORZIO DI BONIFICA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LOTTA AL COVID

Fausto Miari
ISPETTORE CAPO POLIZIA IN QUIESCENZA

Francesco Capuano
RESPONSABILE AREA AFFLUENTI DEL PO

Luciano Longhi
PRESIDENTE AUSER DI BORETTO

Matteo Guerra
RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE

Andrea Contini
VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE "ICARO"

Andrea Rossi
DIRETTORE ONLUS "CASA INSIEME"

Reggio Emilia
Mattarella premia 22 reggiani meritevoli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 12
Foglio 1

Montegrotto

Un documentario sulle opere idrauliche per mettere in sicurezza il "nodo" Bacchiglione

La complessa serie di interventi attuati dal consorzio di bonifica Bacchiglione, conclusisi da poco, per mettere in sicurezza il nodo idraulico di Montegrotto è diventata il soggetto di un documentario. Un percorso che si snoda in gran parte lungo il canale Rialto e mostra tutte le opere realizzate grazie al finanziamento di 2,5 milioni del Dipartimento nazionale della Protezione Civile (fondi concessi dopo la tempesta "Vaia" dell'ottobre 2018) e messi a disposizione dalla Regione Veneto. A realizzare il video, il regista Michele Angrisani. «Siamo riusciti a rispettare i tempi previsti per l'esecuzione, nonostante le restrizioni che ci sono state imposte a causa dell'emergenza sanitaria – dichiara il presidente del consorzio Paolo Ferraresso - I lavori realizzati hanno una grande rilevanza per quest'area, soggetta a criticità idrauliche». Fra le opere del programma di ripristino e ammodernamento, la messa in sicurezza di via Sabotino, con il rafforzamento degli argini dello scolo Menona, e la risistemazione e pulizia di fossi privati del territorio comunale.

E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abano Selvazzano

Hanno sfidato la pandemia, targa agli artigiani coraggiosi

Affidi familiari, la formazione prosegue online

Farmaceutica, Pizzocaro nominato Cavaliere

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VeneziaMestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 1+15
Foglio 1 / 2

San Donà

Un progetto di un master universitario sulle bonifiche

L'Università di Padova potrebbe avviare un master dedicato alle opere idrauliche nelle aree soggette a bonifica.

De Bortoli a pagina XV

IL SINDACO CERESER

«Portare in città l'alta formazione dedicata alle difese idrauliche ha un senso»

DAL FESTIVAL ALLA DIDATTICA Dopo Terrevolute San Donà potrebbe ospitare un master universitario

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 1+15
Foglio 2 / 2

Da Terrevolute il progetto di un master universitario

▶L'Università di Padova intende attivare un corso dedicato alle bonifiche idrauliche

SAN DONÀ DI PIAVE

«Un master universitario dedicato alla bonifica e alla sicurezza idraulica a San Donà». A gettare le basi per la sua creazione è stato Giorgio Piazza, presidente del consorzio di bonifica del Veneto orientale, che con Anbi Veneto e Università di Padova promuove Terrevolute, festival che tratta del rapporto tra uomo e ambiente *(ne riferiamo a pagina 17 nel fascicolo nazionale)*. «Spero che partendo da questo appuntamento si possa trovare una sede per il corso, opportunità incredibile di fare comunità – ha spiegato Piazza – In passato non è stata colta l'occasione, spero a breve si possa riprendere il progetto perché ci sono le premesse per costruire qualcosa di nuovo e unico. Le tempistiche le dettano le occasioni, con la volontà dei singoli attori».

IL TERRITORIO

Quello della formazione universitaria è un progetto appoggiato dal sindaco Andrea Cereser: «Ha senso la possibilità di ospitare la sede di una formazione superiore, su temi che interessano questo territorio».

In merito al master accademico, la curatrice di Terrevolute Elisabetta Novello, docente al dipartimento di Scienze storiche, geografiche dell'Università di Padova, ha precisato che «nel prossimo anno accademico è previsto l'avvio di un master con formazione dedicata alla bonifica attivato dalla facoltà di Ingegneria, con la collaborazione dei dipartimenti di Agronomia e Forestale. C'è l'intenzione di creare dei corsi di alta formazione anche per laureati della triennale. Molti i dipartimenti coinvolti, a partire da quelli che collaborano con il festival: ingegneria, agronomia, forestale, storia, geografia, archeologia. Sono tantissime le competenze coinvolte che con Iuav e Ca' Foscari stanno pensando a offerte formative sui temi dell'ambiente, del rischio idrogeologico e prevenzione del territorio».

LA SPERANZA

Il festival, infatti, è dedicato a un territorio caratterizzato dalla bonifica idraulica, nel 1922 sede del primo congresso regionale per le bonifiche venete al quale parteciparono esperti e amministratori di tutt'Italia. «L'ambizione è celebrare il centenario con un messaggio rivolto al futuro all'insegna della sostenibilità - ha continuato Piazza – La pandemia fatica a mollare la presa, ma serve gioco di squadra. Il festival è terreno fertile per una collaborazione tra soggetti, strumento da cui partire perché coniuga idee e progetti per dare risposte ai cittadini». Sul tema della sicurezza idraulica Piazza ha precisato che i consorzi si occupano della rete minore delle acque. «Non è nostro compito occuparci del Piave, ma noi ci siamo – ha precisato – Anche a fronte di eventi piovosi molto potenti, la città e i territori sono stati preservati anche grazie alla manutenzione straordinaria dei manufatti lungo tutto l'asta fluviale, per cui si può ragionare insieme, cercando di far confluire interessi e volontà».

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO
Turismo, l'assalto e le polemiche
Chioggia, minacce e insulti razzisti all'ispettore Inps
Centinaia in attesa di una risposta
Milano senza Baiti, si spegne il sogno della Reyer

San Donà di Piave
Da Terrevolute il progetto di un master universitario
Angiolina, il ricordo della sua infermiera
Festa della Repubblica nel segno di Schiavinato

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 11
Foglio 1

Così rinascerà il Marzenego

▶Lunedì l'avvio dei lavori per la riqualificazione
Previsti quattro lotti, costo complessivo 26 milioni

▶Rimossi dal fondale numerosi relitti di barche
L'opera servirà anche a migliorare la navigabilità

AMBIENTE

MESTRE Lunedì prossimo partiranno i lavori per la riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego-Osellino. Nei giorni scorsi è stata ultimata l'operazione di recupero e smaltimento dei numerosi relitti affondati e affioranti lungo il tratto mestrino dell'asta fluviale e da lunedì diverrà operativo il cantiere incaricato di eseguire i lavori previsti dal primo dei quattro lotti in programma.

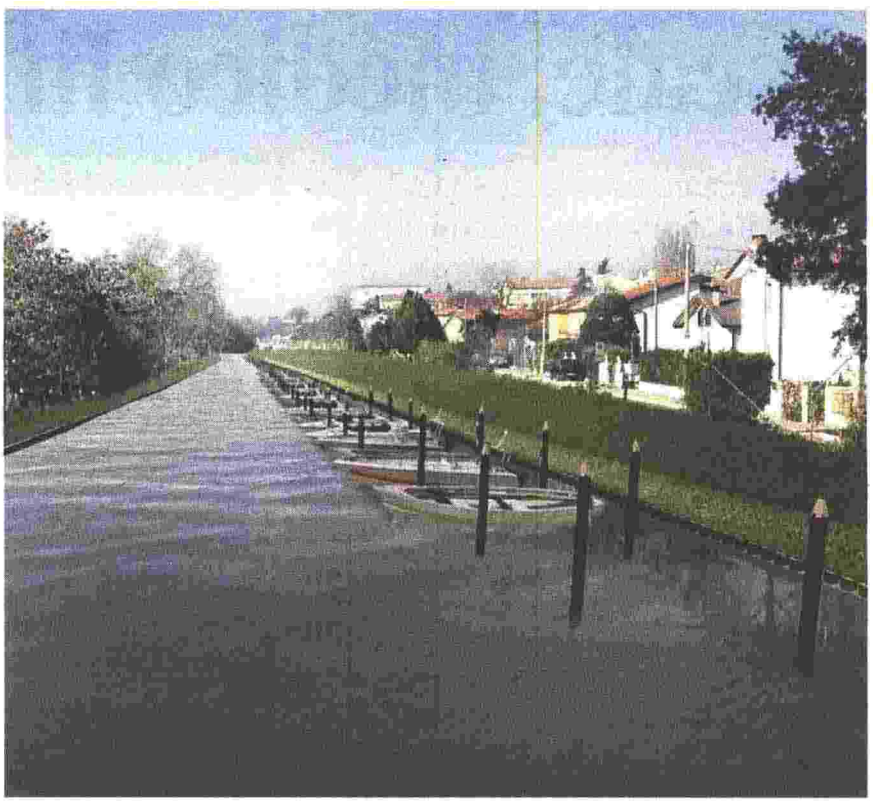
LE TAPPE IN PROGRAMMA

Il primo step del progetto per la riduzione e il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia si protrarrà per circa un anno e prevede, in corrispondenza dello sbocco in laguna nei pressi del parco di San Giuliano, il rifacimento del manufatto "Alle Rotte", nonché la rimodulazione dell'alveo fluviale con creazione di una varice nel tratto compreso tra i ponti di via Pertini e di via Orlanda. La varice servirà a creare uno spazio di approdo provvisorio per "carico e scarico", un punto dove poter mettere le imbarcazioni in acqua, creare un'ansa al corso d'acqua per far rallentare le imbarcazioni in transito e ottenere uno spazio da far vegetare a cannuccia di palude. Successivamente quel tratto tornerà ad assumere l'attuale conformazione. Con i successivi lotti verranno completati i lavori nel tratto che dal manufatto "Alle Rotte" arriva fino al ponte di via Passo Campalto (lotto 2); a seguire dal ponte di via Passo Campalto fino al canale dell'aeroporto nei pressi dell'impianto idrovoro di Tessera (lotto 3) e infine, con il lotto 4, nel tratto che dal ponte di via Vespucci arriva al ponte di via Pertini, compreso la sezione fronte Forte Manin. Il tutto per un costo complessivo di 26 milioni di euro, finanziato dalla Regione. «Stiamo per dare avvio ad una profonda riqualificazione ambientale del basso corso del Marzenego-Osellino – spiega il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio - che mira anche a razionalizzare gli spazi acquei concessi per l'ormeggio di piccole imbarcazioni. Durante i lavori – assicura il direttore – verrà garantita, fin dove è possibile, la percorribilità acquea ai natanti presenti lungo tutta l'asta fluviale. Essa sarà preclusa soltanto per sporadici limitati periodi che verranno gestiti con tempestive comunicazioni agli interessati e che riguarderanno anche l'accesso alla laguna in corrispondenza del manufatto Alle Rotte. Il nostro obiettivo rimane quello di ridurre al minimo i disagi che saranno inevitabili come quando si interviene in un normale cantiere sulla viabilità stradale». Il progetto non prevede, come invece molti speravano, la realizzazione della pista ciclopedonale lungo gli argini dell'Osellino, ma la predisposizione, sulla sommità arginale, di un fondo-pista, per la successiva formazione di percorsi ciclabili con oneri che dovranno essere eventualmente assunti dall'ente locale. Con il primo lotto verranno, inoltre, predisposte delle rampe per salire e scendere dall'argine sinistro dell'Osellino nella zona di via Tombelle e via Dal Cortivo a Campalto. Un intervento, quest'ultimo, che risulterà funzionale al miglioramento dell'accessibilità all'alveo fluviale per la realizzazione dei successivi lotti 2 e 3 e la sua manutenzione da parte del Consorzio.

Mauro De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSORZIO DI BONIFICA CONTA DI RAZIONALIZZARE GLI SPAZI ACQUEI PER L'ORMEGGIO DEI NATANTI



RIQUALIFICAZIONE Un rendering dei lavori previsti lungo il corso del Marzenego-Osellino

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il nuovo Diario Messaggero

Settimanale

Data 03-06-2021
Pagina 18
Foglio 1

Valle Santerno. Il 5 si apre a Fontanelice
Una settimana dopo a Castel del Rio

Alla Conca Verde pronto anche il parco

Il conto alla rovescia sta per terminare e anche nella vallata del Santerno si potrà di nuovo tuffare in piscina. A **Fontanelice** il giorno da segnare in rosso nel calendario è sabato 5 giugno per la riapertura della piscina comunale **Conca Verde**. «Incrociamo le dita nella speranza che vada tutto bene - è l'esordio del fontanese doc Simone Carapia, vicepresidente della società bolognese De Akker che ha in gestione l'impianto dal 2019 -. L'andamento dovrebbe esser uguale all'estate scorsa, con i protocolli anti Covid. Abbiamo deciso di aprire adesso e non il 15 maggio perché prima onestamente faceva freddo. E poi abbiamo anche potuto fare dei lavori di manutenzione. Ora siamo pronti e speriamo che anche il tempo ci dia una mano; in fondo è un'altra variabile come il Covid. Di buono - continua Carapia - c'è che il parco circostante è stato riqualificato. Per avere una Conca Verde pienamente operativa ora manca solo il ristorante».
Ad illustrare a che punto sono le altre due componenti della Conca, parco e ristorante, è direttamente il sindaco Gabriele Meluzzi. La riqualificazione è stata portata avanti dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica. «I lavori volgono al termine. Alla ditta esecutrice (la cooperativa Cims, ndr) manca ancora da completare l'illuminazione e qualche arredo. Direi che nel giro di una o due settimane possano concludere». In questo progetto, da 150mila euro circa, si è realizzato un'area giochi (***nella foto***), installati giochi educativi nel boschetto, sistemate le aree pic-nic, creati 6 posti auto, tagliata la vegetazione infestante, effettuata la manutenzione del sentiero che collega la Conca Verde al centro storico. Per quel che riguarda il ristorante, non ci sono sostanziali novità rispetto a quanto il sindaco aveva rilasciato al nostro settimanale qualche settimana fa. «È nostra intenzione fare uscire il bando, ma non lo vogliamo fare in modo frettoloso. Siamo sempre alla ricerca di un gestore serio che abbia idee solide per il ristorante. E quindi ci prendiamo il tempo necessario per pubblicare un bando capace di attirare l'attenzione a quegli imprenditori che possono dare una prospettiva di qualità al nostro ristorante».
Anche nella vicina **Castel del Rio**, i gestori della piscina del villaggio resort **Gallo e Galletto** sono al lavoro per accogliere nuovamente la propria clientela nell'impianto rinnovato quattro anni fa. «Noi ci siamo, ma al momento una data precisa non l'abbiamo - ci spiega Fabrizio Morara -. Puntiamo ad aprire nel fine settimana del 12-13 giugno. I protocolli sono come quelli dell'anno scorso. Siamo fiduciosi. Abbiamo già buone presenze anche per la parte alberghiera».

Matteo Pirazzoli

Piscine e acquaparchi
Alla Conca Verde pronto anche il parco
Casola Valsenio, tra le novità il bar e spogliatoi più che raddoppiati
Al Villaggio della Salute dopo le vasche gli scivoli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 12
Foglio 1

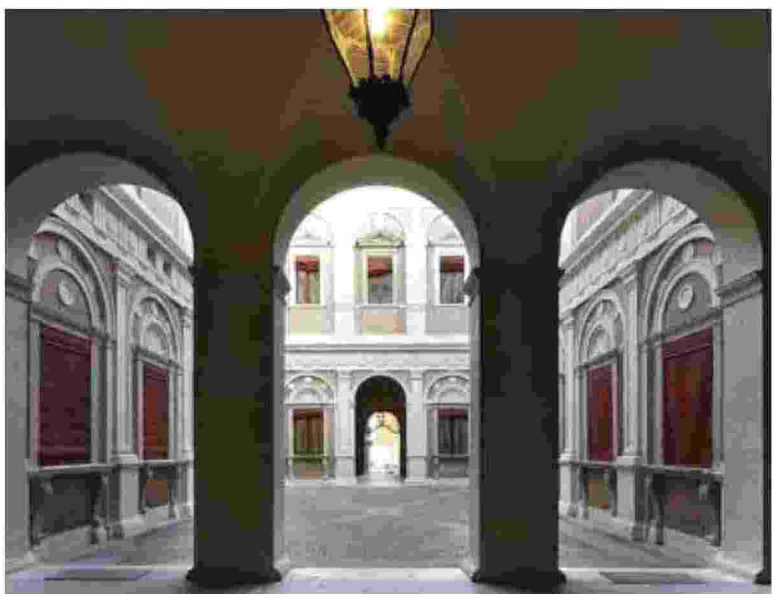
Il Consorzio di Bonifica apre le porte ai cittadini Visite a palazzo Naselli-Crispi

Il presidente Calderoni: «L'ente è patrimonio di tutti e vogliamo mostrarlo»

Sabato l'appuntamento da non perdere è a palazzo Naselli-Crispi (via Borgo dei Leoni 28), la prima apertura straordinaria della sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pensata per consentire ai cittadini di scoprire un capolavoro dell'arte e dell'architettura ferrarese. Dopo il tutto esaurito durante le Giornate di Primavera del Fai, il Consorzio ha scelto di accogliere le persone nei luoghi dove si svolge l'attività quotidiana dell'ente, come spiega il presidente Stefano Calderoni. «Abbiamo scelto di organizzare le visite a palazzo Naselli-Crispi perché vogliamo che aumenti la consapevolezza che la Bonifica è patrimonio di tutti e crediamo che aprire le porte di uno dei palazzi storici più affascinanti della città sia un primo importante passo in questa direzione. Abbiamo l'enorme fortuna di poter lavorare in un luogo così bello che fa 'bene all'anima' e credo che questa bellezza e la sua storia debbano essere condivise. Saranno proprio i dipendenti e i collaboratori del Consorzio a raccontare gli spazi e le stanze dove lavorano ogni giorno, spiegando non solo le caratteristiche architettoniche o artistiche, ma anche in che cosa consiste la loro attività. Recentemente anche sui social media abbiamo pensato alla rubrica #ivoltidellabonifica, proprio perché l'amministrazione che presiedo ha scelto di aprirsi verso l'esterno con la massima trasparenza possibile, anche facendo conoscere le persone che si impegnano ogni giorno per rendere il nostro Consorzio all'altezza delle sfide del futuro». La prima apertura si terrà sabato dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.

SUCCESSO

L'iniziativa arriva dopo le tante visite registrate durante le giornate Fai di primavera



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Grosseto
Quotidiano
Data 03-06-2021
Pagina 6
Foglio 1

Consorzio di Bonifica

Fiumi sicuri e natura Parola agli studiosi

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud celebra la Giornata mondiale dell'ambiente con un appuntamento all'insegna della sicurezza idraulica e del rispetto della natura. Sabato 5 giugno Cb6 farà il punto sulla collaborazione con le Università di Siena, Firenze e Pisa: le attività di ricerca degli atenei consentiranno al Consorzio di individuare nuove forme di manutenzione gentile dei corsi d'acqua della Maremma, per tutelare la flora e la fauna. Per questo a Castiglione della Pescaia, in località Ponti di Badia proprio in corrispondenza del torrente Ampio, è in programma dalle 10,30 un incontro rivolto agli studiosi, ma anche alle associazioni ambientaliste e alle istituzioni. In apertura Massimo Tassi, responsabile area manutenzione, illustrerà le tecniche della manutenzione di Cb6 , quindi la parola agli studiosi. L'incontro si concluderà con una breve visita sull'argine.

Grosseto
24 ORE
Rubano bevande al supermercato Denunciati
Carlotta incanta la giuria sulle note di Bach e Clementi
Sanitaria ortopedica
NOVITÀ
PIÙ LIBERTÀ ALLA MODA!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Viareggio

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 3
Foglio 1 / 2

AMBIENTE DA DIFENDERE

Parco, il presidente Cardellini: «Tutelare pinete e paesaggio»

L'Ente ha coinvolto il proprio Comitato scientifico per analizzare le aree da destinare a pineta e quelle in cui lasciare il bosco naturale

Donatella Francesconi

VIAREGGIO. Questione di giorni e passerà il testimone della presidenza del parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli. Ma l'architetto **Giovanni Maffei Cardellini** ci tiene a intervenire nel dibattito che si è creato da qualche giorno, dopo che l'assessore all'ambiente di Viareggio, **Federico Pierucci**, parlando in consiglio comunale ha dichiarato che la pineta di Levante è arrivata «alla fine del suo ciclo vitale». Sottolineando come i pini non siano piante «autoctone» e disegnando un futuro di faggi, lecci e altre piante purché non pini.

«Sebbene non autoctona la pineta fa parte, dalla seconda metà del Settecento», scrive Cardellini, «del paesaggio viareggino e della Macchia Lucchese. È una sua caratteristica storica, entrata nel sentimento delle persone. Lo stesso Parco come lo conosciamo oggi nell'intero suo territorio è il risultato dell'interazione secolare di uomo e natura. È opportuno per questo mantenere la presenza della pineta, avviando una riflessione».

Una riflessione che deve inevitabilmente coinvolgere chi di verde se ne intende: «Su questo», continua il presidente uscente del Parco, «abbiamo coinvolto il Comitato scientifico dell'Ente, per ragionare su come suddividere aree da destinare a pineta e aree in cui lasciare il bosco naturale, anche sulla scorta dell'esperienza già dibattuta e avviata a San Rossore. Un ragionamento da fare insieme al Comune di Viareggio, che sta redigendo il nuovo Piano forestale che poi dovrà essere vagliato dallo stesso Parco e dal suo comitato scientifico». Piano forestale – va ricordato – scaduto ormai nel 2017.

Cardellini indica gli elementi da salvaguardare: «Grande importanza va data ai viali, cannocchiali arborei che insieme alle pinete caratterizzano il paesaggio, come il viale dei Tigli. Su questi va fatta una programmazione attenta, per un continuo rinnovo delle piante per salvaguardare la visione d'insieme. In generale, nella gestione delle piante va mantenuta la differenza di approccio tra la cura degli alberi che si trovano vicino alle strade, e che quindi hanno bisogno di un'attenzione particolare per salvaguardare la sicurezza, e quelli nel bosco che vanno lasciati quanto più possibile alla loro evoluzione naturale».

Per quanto riguarda le competenze sull'area della Macchia Lucchese, l'Ente Parco – ricorda la nota dello stesso Parco naturale – ha poteri di indirizzo e di pianificazione urbanistica, mentre gli interventi sono a carico del proprietario, ossia il Comune di Viareggio, a meno di accordi su specifici progetti. I principali canali idrici, che portano le acque ai fossi della Bufalina e verso il Burlamacca, appartengono al reticolo di gestione individuato dalla Regione Toscana ed affidato in competenza al Consorzio di Bonifica. Mentre i canali a questi affluenti, non appartenenti al reticolo di gestione, sono di competenza dei proprietari dei terreni frontisti, nella fattispecie del Comune di Viareggio. Che in una risposta a un consigliere comunale, impegnato a porre la questione del terreno che a Levante si impregna d'acqua senza vie di scolo, aveva posto ogni responsabilità in capo all'Ente Parco.

«Specificare le competenze non deve però essere un freno, ma un punto di partenza per trovare un modo di collaborare», conclude il direttore del Parco, **Riccardo Gaddi**. Che aggiunge: «Siamo sempre disponibili ad un confronto con Comune di Viareggio, Consorzio di Bonifica e con tutti gli attori coinvolti per ragionare insieme, su basi scientifiche, e trovare le soluzioni più adeguate. È proprio grazie alla collaborazione con il Comune di Viareggio, per esempio, che l'Ente ha realizzato nella Macchia Lucchese il progetto che ha permesso di rimuovere i pini marittimi seccati dal Matsucoccus e piantare 3.500 alberi, 1.400 dei quali pini domestici».

Rimane un problema di fondo, di amministrazione viareggina in amministrazione: se il Parco cerca il continuo confronto sugli interventi da realizzare, i toni che trova da parte dell'interlocutore sono sempre sopra le righe e ben più attenti alla politica di casa propria che all'ambiente. Se così non fosse, probabilmente, tutta l'area della Lisca e la stessa pineta di Levante, per gran parte, non sarebbero ridotte a vere e proprie discariche a cielo aperto, i fossi di scolo della pineta di Levante farebbero il loro lavoro, le piante verrebbero abbattute con criteri chiari a tutti i cittadini e, probabilmente, esisterebbe un ufficio Verde pubblico a sé stante e non guidato dal comandante della Municipale. —

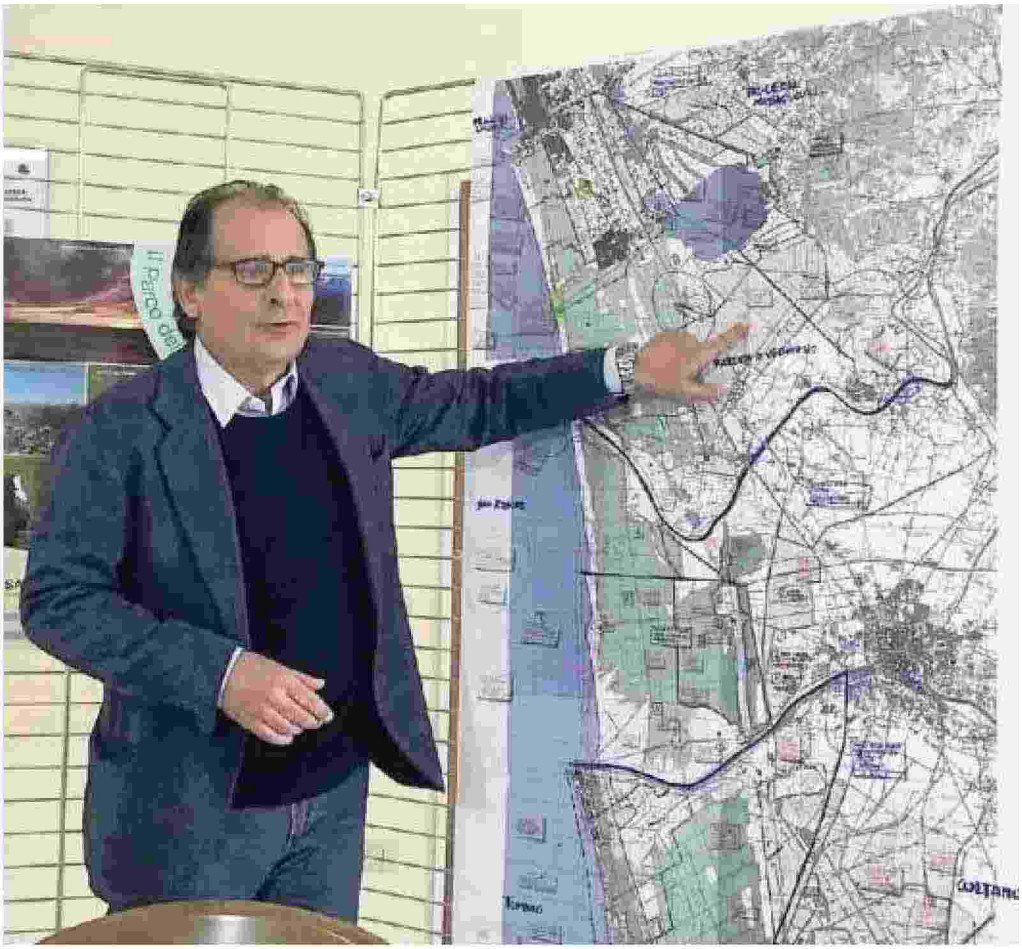
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Viareggio

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 3
Foglio 2 / 2



L'architetto Giovanni Maffei Cardellini presidente uscente dell'Ente Parco

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 20
Foglio 1

SARNO

Oasi naturalistica, ok al progetto

Prende corpo l'opera nell'area di 10 chilometri quadrati nella zona di Lavorate

SARNO

Comincia a prendere forma il progetto di realizzazione di un'oasi naturalistica lungo la sorgente del Rio Santa Marina, il corso d'acqua, affluente del fiume Sarno, che segna il confine tra il comune di Nocera Inferiore e la frazione di Lavorate, nella città di Sarno. I lavori, che saranno realizzati grazie alla sinergia di diversi Enti, tra cui il Consorzio di Bonifica Integrale del comprensorio di Sarno, la Regione Campania, Gori, l'Ente Parco Fiume Sarno e le amministrazioni comunali di Sarno e Nocera Inferiore, prevedono la realizzazione di un'oasi naturalistica in un'area vasta più di 10 chilometri quadrati. Grazie ai fondi pervenuti dunque dall'Ente regionale, è stato possibile attuare il completamento della prima parte delle opere previste per la zona in questione, ed è grande la soddisfazione del commissario del Consorzio, l'avvocato **Mario Rosario D'Angelo**, il quale ha affermato che questa «è una straordinaria opera di carattere ambientale, che ha anche la prerogativa di andare a riconfigurare quello che era l'antico percorso del fiume Sarno, prima che l'uomo ne cambiasse la naturale esistenza. Diciamo che - ha continuato D'Angelo - riporteremo alla luce, grazie a questa iniziativa, il corso del fiume così com'era nella lontana metà dell'Ottocento, ed a quel punto potremo comprendere com'era e com'è stato modificato dall'uomo nel corso degli anni uno degli spazi verdi che speriamo possa diventare uno dei fiori all'occhiello del nostro comprensorio».

In sostanza, a conclusione dei lavori, la comunità dell'Agro nocerino sarnese potrà godere di uno spazio naturalistico di grande interesse. Il primo step dei lavori, che ha riguardato la rimozione di detriti, boscaglia e tanti rifiuti, ha consentito il pieno recupero ambientale dell'area sorgentizia. Un'area verde per troppo tempo abbandonata e lasciata all'incuria che ora vede una nuova luce. Un parco che Gori intende realizzare parallelamente ad una serie di azioni volte al risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno tra il completamento degli interventi fognario-depurativi e iniziative di sostenibilità ambientale come il progetto "Un Click per il Sarno" e il tavolo di confronto permanente con le amministrazioni comunali "Energie per il Sarno".

Carmela Landino

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta dell'oasi naturalistica al confine tra Sarno e Nocera Inferiore

Scafati-Sarno
Zona Pip, i suoli rimangono espropriati
Oasi naturalistica, ok al progetto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 5
Foglio 1

LA CURA

L'«uomo del Frigido» a proteggere il parco

E' iniziata la manutenzione lungo le sponde del fiume Un addetto sempre al lavoro

Iniziati i lavori di manutenzione ordinaria del Consorzio sul Parco fluviale del Frigido, dove si snodano pista ciclabile e percorso pedonale. Manutenzione fondamentale, quella del Consorzio Toscana Nord, per garantire la sicurezza dal rischio idraulico. Nell'area, sottolinea il presidente Ismaele Ridolfi, invece dei consueti due tagli in primavera e autunno, il consorzio di bonifica interviene ogni volta che è necessario e dal 2018 un operaio specializzato segue la manutenzione tutto l'anno. Il percorso dei lavori è di circa

3 chilometri sulle due sponde e impegna l'operatore quasi a ciclo continuo, dall'inizio della stagione degli sfalci fino alla fine. Per effettuare questi tagli l'«uomo del Frigido» ha un trattore ad hoc, di dimensioni più ridotte rispetto a quelle tradizionali, affinché i suoi passaggi non lascino segni.

«Dobbiamo proteggere l'ultima area umida» "Marcia" alla scoperta del Lago di Porta

«Non sono mai entrati rifiuti urbani Questa discarica fuori dall'inchiesta»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Siena

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 9
Foglio 1

LE NOTIZIE

Consorzio di Bonifica

Collaborazione con l'ateneo per tutelare i corsi d'acqua senesi

Il Consorzio di Bonifica celebra la Giornata mondiale dell'ambiente con un appuntamento all'insegna della sicurezza idraulica e del rispetto della natura. Sabato 5 giugno Cb6 farà il punto sulla collaborazione con le Università di Siena, Firenze e Pisa: le attività di ricerca degli atenei, attualmente in corso, consentiranno al Consorzio di individuare nuove forme di manutenzione dei corsi d'acqua senesi per tutelare flora e fauna.

Tutto Siena

Smontata la Ruota panoramica, ma tornerà Va in Versilia. «A ottobre di nuovo qui»

I saldi estivi 'normali' Si riparte dal 3 luglio

Festa della Repubblica Cerimonia celebrativa

Ci sono quattro immobili disponibili per gli affitti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 1+21
Foglio 1 / 2

LA RIQUALIFICAZIONE

Marzenego e Osellino, apre il grande cantiere di Mestre

Apre lunedì il cantiere riqualificare Marzenego e Osellino. Primo lotto di 5 milioni per un investimento di 26 milioni. **CHIARIN** / PAGINA 21

Il progetto di riqualificazione

Marzenego-Osellino, fiume da risanare Lunedì prossimo apre il grande cantiere

Primo lotto di 5 milioni per un progetto che prevede 26 milioni di investimenti. Limitazioni brevi al passaggio natanti

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Mitia Chiarin

Dal 7 giugno entra nel vivo un cantiere atteso da decenni. È quello del Consorzio di bonifica Acque Risorgive per la riqualificazione ambientale del grande fiume che attraversa Mestre, il basso corso del fiume Marzenego-Osellino. Dopo il primo intervento di pulizia con il recupero e smaltimento di oltre 50 imbarcazioni affondate ed affioranti lungo il tratto mestrino del fiume assieme ad immondizie abbandonate in acqua negli anni, da lunedì prossimo si entra nel vivono con il primo lotto di lavori. Il progetto è finanziato dalla Regione del Veneto; l'opera complessivamente prevede uno stanziamento di oltre 26 milioni di euro, di cui 5 milioni per il lotto 1 che ora finalmente parte. Spiega il direttore di Acque Risorgive, Carlo Bendoricchio: «Andremo a rifare alcuni manufatti, come quello denominato Alle Rotte, rimoduleremo l'alveo fluviale creando una varice nel tratto tra i ponti di via Pertini e di via Orlanda, e ricalibreremo il tratto compreso da San Giuliano e la foce di Tessera. Una profonda riqualificazione ambientale che mira anche a razionalizzare gli spazi acquei concessi per l'ormeggio di piccole imbarcazioni».

Durante i lavori che prendono il via lunedì prossimo si garantirà dove è possibile la percorribilità acquea ai natanti presenti lungo tutto l'asta fluviale. «Sarà preclusa soltanto per sporadici limitati periodi che», dice Bendoricchio, «verranno gestiti con tempestive comunicazioni agli interessati che riguarderanno anche l'accesso alla laguna in corrispondenza del manufatto Alle Rotte, interrotto solo per il periodo necessario ai lavori di demolizione. Il nostro obiettivo rimane quello di ridurre al minimo i disagi che saranno inevitabili». Il primo lotto prevede la nuova varice all'altezza di via Pertini che verrà realizzata quasi integralmente.

Per la sua ultimazione sarà necessario completare l'area a parcheggio, che in questa prima fase verrà utilizzata come area di deposito del materiale di scavo di risulta, non immediatamente riutilizzato, per la formazione del rilevato arginale e degli ulteriori ripascimenti. Poi il rifacimento del manufatto alle Rotte ripristinandone la funzionalità e la costruzione di una passerella per il collegamento ciclabile tra San Giuliano e Campalto. Nell'intervento si prevede la demolizione di tutto il manufatto esistente, compresa la soglia di fondo, che oggi impedisce il transito dei natanti in sicurezza e la realizzazione di un sistema di sbarramento flessibile in tessuto gommato dotato di sollevamento automatizzato. Interventi questi previsti ad ottobre. Arrivano anche nuovi percorsi ciclopedonali lungo gli argini dell'Osellino, con la predisposizione, sulla sommità arginale, di un fondo-pista, per la successiva formazione delle piste ciclabili (da finanziare a parte). In questo primo lotto, spiega il consorzio, si prevede la sola predisposizione delle rampe per salire e scendere dall'argine sinistro dell'Osellino nella zona di via Tombelle e via dal Cortivo a Campalto. Il miglioramento dell'accessibilità all'alveo fluviale verrà realizzato con i lotti 2 e 3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 1+21
Foglio 2 / 2

COME SARÀ

Rive e fondali intervento atteso da decenni

Pulito, ordinato e senza inquinamento. Così appare il Marzenego Osellino da Campalto al Pertini nei disegni del Consorzio di bonifica Acque Risorgive che gestisce il grande cantiere.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Arena

Quotidiano

Data 03-06-2021
Pagina 9
Foglio 1

SERVIZI E UTILITY L'accordo per un uso più sostenibile dell'acqua

Consorzi di Bonifica veneti si alleano a Friuladria

Carlo Piana *Il dg di Friuladria*

●● Nel quadro degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'Onu, l'Associazione dei Consorzi di Bonifica del Veneto e Crédit Agricole FriulAdria hanno sottoscritto un accordo per promuovere un uso più sostenibile della risorsa acqua. La partnership si articola in due progetti. Il primo prevede l'avvio dello studio «Veneto, Terra di Risorgiva» che ha per oggetto risorgive e paesaggi da esse generati. La ricerca prevede mappatura, approfondimento delle criticità e possibili interventi di ripristino e valorizzazione del sistema risorgive, fondamentale per l'equilibrio idrogeologico. L'idea è creare un gruppo di lavoro composto da figure specializzate come ingegneri idraulici, agronomi, geologi, coinvolgendo gli undici consorzi regionali di bonifica e tutela delle acque irrigue associati ad Anbi. Verrà definito un programma di azioni concrete per la salvaguardia del territorio in base al legame tra attività dei consorzi di bonifica, pratica agricola ed ecosistema delle risorgive.

Il progetto si articolerà in fasi operative in due anni; sarà presentato un report finale, fatto di strumenti e azioni. Il secondo progetto è «Irribanc - Acqua irrigua in Veneto: un capitale da gestire per l'agricoltura e l'ambiente del futuro», nell'ambito del Contamination Lab 2021, laboratorio di idee imprenditoriali organizzato da Università di Padova, Fondazione Unismart e Associazione Alumni e promosso da Crédit Agricole FriulAdria in partnership con Anbi Veneto, Confagricoltura, Coldiretti e Cia. Obiettivo: individuare soluzioni innovative per un uso efficiente dell'acqua in agricoltura che mantenga un livello ottimale di produzione delle colture, riduca i costi e migliori l'ecosistema.

Il Veneto «zona gialla» per i morti sul lavoro

Bnl sostiene Pitini Prestito sostenibile da 30 milioni

Consorzi di Bonifica veneti si alleano a Friuladria

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SARDEGNA Giovedì 3 giugno 2021 - 12:19

Sardegna, ok per riassetto idraulico Valle Coghinas

Il Consorzio di Bonifica del nord dopo il parere positivo del Via

parere positivo sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per i lavori di riassetto idraulico della Bassa Valle del Coghinas nel nord Sardegna è stato assegnato anche il finanziamento di 857.647 mila euro per il completamento della progettazione dei lavori denominati “Opere di salvaguardia idraulica della bassa valle Rio Coghinas” .

Il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, individuato dall’Assessorato Regionale ai Lavori pubblici come soggetto attuatore potrà quindi accedere al finanziamento dell’opera di oltre venti milioni di euro per realizzare l’opera fondamentale in una zona ad alto rischio idrogeologico.

Il progetto complesso è di circa 30 milioni di euro, di cui 5 già finanziati, per il sopralzo degli argini del Coghinas, la messa in sicurezza del complesso residenziale di Baia delle Mimose a Badesi, e tutte le opere accessorie alla viabilità locale. I lavori sono previsti già nel 2021.

“Doveroso il ringraziamento all’assessore ai Lavori Pubblici Aldo Salaris che con questo provvedimento da gambe a un’opera fondamentale.

Si partirà subito dall’argine sinistro, con i lavori in avvio entro quest’anno (nei primi mesi del 2022 anche per gli altri interventi sull’argine sinistro) – spiega il presidente Toni Stangoni – per il sopralzo del quale sono già disponibili i fondi, ma mi preme evidenziare come il lavoro di questo Ente sia riuscito a raggiungere una sintesi che accogliesse le esigenze di tutta la Bassa Valle del Coghinas”.

“Tutto il territorio – spiega Giosuè Brundu, direttore del Consorzio – sarà messo in sicurezza rispetto all’evento critico che ha una frequenza di duecento anni (limite fissato per legge), con il sopralzo anche dell’argine destro, ed è stata prevista anche la messa in sicurezza del complesso dunale di Baia delle Mimose”.

Cagl
Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

A New York concerti al cimitero e nelle catacombe

A Tokyo il countdown olimpico: 50 giorni all'inizio dei Giochi

Mattarella: oggi come 75 anni fa è tempo di costruire il futuro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ti potrebbe interessare anche

Smartfeed

Almeno 20 dispersi in un naufragio al largo della Tunisia

Roma, 3 giu. (askanews) – Almeno 20 persone risultano disperse dopo un un naufragio avvenuto due giorni fa al largo di Sfax, in Tunisia. Secondo quanto riferito dall'ufficio locale dell'Organizzazione internazionale per le Migrazioni (Oim), altre 70 persone, tutti uomini, tra cui 10 minorenni, sono sta…

(askanews.it)

Agricoltura, Aproniano Tassinari confermato alla guida di Uncai

Roma, 3 giu. (askanews) – Il consiglio di amministrazione di Uncai, l'unione nazionale contoterzisti agromeccanici e industriali, ha confermato all'unanimità per la terza volta Aproniano Tassinari alla

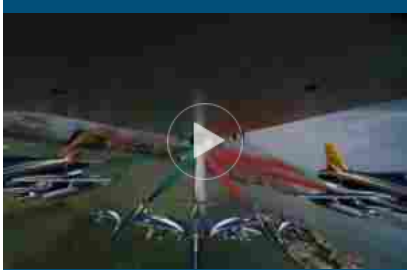
"Paura di Me", nuovo singolo e video di Riccardo Foresi

Cartiere Carrara: una produzione di avanguardia green

Luiss Business School: le sfide tra formazione e innovazione

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



Il volo delle Frecce Tricolori sulla laguna di Venezia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza *cookie* tecnici e di terze parti, gestiti da siti di altre organizzazioni. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei *cookies*.
Per disabilitare l'utilizzo dei cookies puoi visualizzare il paragrafo 'Disabilitazione totale o parziale dei cookies' della nostra privacy & cookies policy cliccando su Informazioni. Informazioni OK

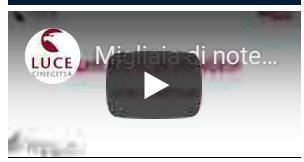
Agro Sonoro: evento finale in diretta streaming

19/05/2021 / Car.Di

Diretta streaming su Zoom, **sabato 22 maggio,** per l'evento finale del progetto didattico e culturale Agro Sonoro – note e scene da un territorio, in cui filmati e foto d'epoca della pianura pontina hanno preso vita per

CHI SIAMO
SOCIETÀ TRASPARENTE
GARE E ALBO FORNITORI
NEWS
INTRANET
CONTATTI

ARCHIVIO STORICO LUCE



CINECITTÀ VIDEO NEWS

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

raccontare la storia attraverso il linguaggio dell'audiovisivo.

L'evento - presentato dalla giornalista Dina Tomezzoli e coordinato dalla regia dello staff di Cattive Produzioni - sarà l'occasione per guardare il documentario di **Patrizia Santangeli** che ripercorrerà le tappe fondamentali del progetto, attraverso un dialogo tra i responsabili e le insegnanti delle scuole primarie coinvolte. Sarà possibile, inoltre, vedere il reportage dei laboratori musicali condotti con gli alunni della scuola primaria e una loro registrazione delle sonorizzazioni effettuate sui filmati e sulle foto storiche; infine verrà dato spazio all'interpretazione della colonna sonora del documentario storico Nascita di una città, composta da più opere di musica classica selezionate insieme dagli studenti del Liceo Musicale Manzoni e dai loro insegnanti. Per partecipare all'incontro inviare una email con il nome del partecipante e relativo indirizzo email a: agrosonoro@gmail.com.

'Agro Sonoro - note e scene da un territorio' è promosso da Istituto Luce Cinecittà (ente capofila), Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e Associazione Culturale Il Sandalo

VEDI ANCHE

ARCHIVIO LUCE

AGRO SONORO: I LABORATORI MUSICALI

Il paesaggio in bianco e nero dell'Agro Pontino si colora dei suoni della musica grazie ai laboratori musicali previsti all'interno del progetto **Agro Sonoro – note e scene da un territorio**

CONTATTO: CONTEST PER GIOVANI FOTOGRAFI

Istituto Luce Cinecittà e l'Associazione Culturale TWM Factory promuovono un bando rivolto a fotografi tra i 20 e i 35 anni per incentivare il dialogo intergenerazionale. Per i dieci talenti selezionati prevista una masterclass in cui, attraverso le immagini, passato e presente si incontrano

AGRO SONORO, QUANDO LA FORMAZIONE DIVENTA SCOPERTA VISUALE DEL TERRITORIO

Grazie al progetto didattico e culturale **Agro Sonoro - note e scene da un territorio** insegnanti e studenti delle scuole primarie si sono confrontati con un percorso di conoscenza delle immagini fisse e in movimento, imparando a contestualizzarne e decodificarne il linguaggio specifico

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE

Cerca nel giornale

cronacheancona.it
la tua provincia in rete

HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI

Vasche di espansione del Rio Scaricalasino: lavori al via nel 2022

OSIMO - C'è il progetto esecutivo, ora l'Ufficio Tecnico comunale attende solo l'escussione della Valutazione di impatto ambientale e della Valutazione ambientale strategica da parte della Provincia, per inviare il tutto alla Regione per l'ok alla gara d'appalto

3 Giugno 2021 - Ore 15:29

Stampa PDF

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn E-mail Stampa

Il progetto esecutivo per le vasche di espansione del Rio Scaricalasino e dei suoi affluenti fosso Offagna e fosso San Valentino

E' pervenuto all'amministrazione comunale di Osimo il progetto esecutivo per le vasche di espansione del Rio Scaricalasino e dei suoi affluenti fosso Offagna e fosso San Valentino, lavori che, salvo imprevisti, partiranno nel 2022. «L'iter burocratico non è infatti concluso. – sottolinea in una nota il sindaco

News

1. 15:29 - Vasche di espansione del Rio Scaricalasino: lavori al via nel 2022
2. 15:23 - Tutela del lavoro e legalità, accordo tra Univpm e i sindacati
3. 15:09 - Aiutarono una famiglia di ebrei a sfuggire agli orrori della Shoah: l'Albero dei Giusti dedicato ai Virgili
4. 14:16 - Il Grand Tour non finisce mai: 26 tappe per proiettare le Marche "sostenibili" nel mondo
5. 13:43 - Trovata in casa anziana morta da giorni
6. 13:21 - Campeggio abusivo in spiaggia, multato un osimano
7. 13:02 - Truffe su auto e orologi di lusso, raffica di perquisizioni: 10

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Simone Pugnaloni – Gli uffici tecnici comunali stanno attendendo l'escussione della Valutazione di impatto ambientale e della Valutazione ambientale strategica da parte della Provincia, che una volta arrivati e salvo prescrizioni, consentirà alla giunta comunale di approvare il progetto e poi di rimandarlo alla Regione per la gara d'appalto. Come si ricorda, i soldi erano stati deliberati con ordinanza della Presidenza del Consiglio ministri n.3548 del 2006 per la realizzazione delle opere relative al bacino idrografico Aspio Rio Scaricalasino per interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006, per una spesa di 7.147.358 euro». Il Comune ha dovuto inserire l'intervento nel Prg tramite apposita variante, come previsto dall'accordo di programma siglato nel 2015 con la Provincia di Ancona e che condusse al progetto definitivo.«Le competenze poi passarono da Provincia a Regione, che demandò a sua volta la progettazione e la realizzazione dell'opera al Consorzio di bonifica
– Nel frattempo il Co
osservazioni pervenu
rimboschimento, in p
l'accordo di program
stanno vagliando in a
giunta comunale di a
sinergia tra il Comun
Consorzio per individ
di espansione. L'ausp
entro fine anno deleg

Abbiamo a cuore la tua privacy

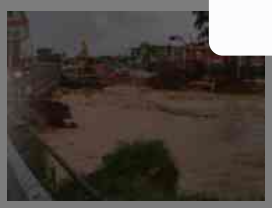
Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. Informativa sulla Privacy

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

Powered by clickio



per le vasche di espansione nell'area del fosso Scaricalasino

OSIMO – Stamattina la presentazione del progetto esecutivo dell'opera al Consorzio di bonifica Marche. «E' una giornata epocale per la nostra città» commenta soddisfatto il sindaco Simone Pugnaloni

Cronache Ancona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna alla home page

» Iscriviti alla newsletter di Cronache Ancona

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Italia perde acqua, Anbi: "Po spaventa, rete invasi insufficiente"

Redazione redazioneweb@agenziadire.com 3 Giugno 2021
Ambiente

"Contiamo che alla strategicità riconosciuta alla rete irrigua del Paese, corrispondano adeguate scelte nell'ambito del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza"

ROMA – In un panorama caratterizzato da un generalizzato calo delle disponibilità idriche del Paese (soprattutto al Centro Nord) **è ancora una volta il fiume Po a polarizzare l'attenzione**: infatti, pur dopo un Maggio piovoso, la

Ultimi articoli

Confartigianato pressa la Regione Sardegna per rifinanziare la legge 949

Roma, al Monk cinque serate per la 'Festa della filosofia'

I giovani non vogliono più lavorare? Fratoianni: "Pagati una miseria, salario minimo misura fondamentale"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sua portata è indicativamente dimezzata rispetto alla media storica mensile ed a Pontelagoscuro è simile a quella di inizio Luglio 2020, **anticipando di circa un mese, una situazione di sofferenza idrica**.

"La situazione pone con forza **l'esigenza di un coordinamento solidale fra Regioni e portatori di interesse**, perché è evidente che è necessario garantire un flusso adeguato fino alla foce del Grande Fiume; auspichiamo che trovino responsabile e fattivo ascolto le raccomandazioni e gli indirizzi dell'Autorità di bacino distrettuale" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Stabili i grandi laghi (solo il Lario è sotto la media stagionale), cresce il bacino dell'Iseo verso il massimo storico. In Val d'Aosta, dopo le eccezionali portate delle scorse settimane, scende sotto media storica, la Dora Baltea, che si riprende, però, quando attraversa il Piemonte, così come il Pesio e la Stura di Lanzo; i fiumi di questa regione hanno tutti, comunque, portate inferiori allo scorso anno. In calo si registrano il fiume Adda in Lombardia ed i corsi d'acqua veneti, dove si conferma più che mai l'andamento ormai torrentizio della Livenza.
In Emilia-Romagna, gli unici alvei a segnalare una condizione idricamente migliore dell'anno scorso sono Reno e Trebbia, mentre l'Enza (portata: 3,1 metri cubi al secondo) è sceso sotto il minimo storico (fonte: A.R.P.A.E.); con 16,31 milioni di metri cubi d'acqua trattenuti sono sostanzialmente sui livelli dello scorso quadriennio i bacini piacentini (Molato e Mignano).

In Toscana, Arno e Ombrone restano sotto media, ma tutti i fiumi risultano in calo; stessa situazione si verifica nelle Marche, dove la condizione migliore, ma comunque deficitaria rispetto agli anni scorsi, la evidenzia il Nera e gli invasi (trattengono 45,32 milioni di metri cubi) sono largamente al minimo del recente quinquennio. Nel Lazio la diminuzione di portata del fiume Tevere è compensata dai rialzi nei livelli di Liri-Garigliano e Sacco.

In Campania, i fiumi Sele e Sarno si mantengono stabili, mentre il Volturno risulta in calo ed il Garigliano è in aumento; diminuiscono i livelli del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento. Infine, **i bacini della Basilicata segnalano, in una settimana, un calo di quasi 6 milioni di metri cubi d'acqua,**

Roma, arrivano 60 nuovi autobus. Raggi: "900 mezzi entro il 2021"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mentre quelli pugliesi diminuiscono di circa 8 milioni; tale trend è in linea con l'andamento dello scorso anno quando, però, le riserve idriche erano assai minori (Basilicata +110,28 milioni di metri cubi sul 2020; Puglia: +102,96).

"**La stagione irrigua si sta caratterizzando secondo le attese aspettative di incertezza**, soprattutto al Nord, dove però è ancora cospicuo il manto nevoso - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Certo è che il suo scioglimento, dovuto al repentino arrivo delle temperature estive e che ci auguriamo progressivo per evitare aggravi al rischio idrogeologico, evidenzierà, ancora una volta, **l'attuale insufficienza della rete infrastrutturale degli invasi**, causa del rilascio di importanti volumi d'acqua verso il mare. È una ricchezza, che rischieremo di rimpiangere nelle settimane topiche del caldo estivo; contiamo che alla strategicità riconosciuta alla rete irrigua del Paese, corrispondano adeguate scelte nell'ambito del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. I progetti ci sono ed i Consorzi di bonifica ed irrigazione stanno dimostrando, con l'apertura dei cantieri legati a precedenti finanziamenti, la necessaria capacità tecnico-organizzativa per rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. E' necessario, però, che ognuno faccia la propria parte. È con questo obbiettivo che da oggi a San Donà di Piave si tiene la 4° edizione di Terrevolute-Festival della Bonifica".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

Leggi anche

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?
Ti serve un partner di qualità ilCittadinoonline.it
Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CB6: appuntamento nella Giornata mondiale dell'ambiente

Data: 3 giugno 2021 09:06 | in: Ambiente

Sabato 5 giugno Cb6 farà il punto sulla collaborazione con le Università di Siena, Firenze e Pisa per cercare forme di manutenzione gentile dei corsi d'acqua

SIENA. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud celebra la Giornata mondiale dell'ambiente con un importante appuntamento all'insegna della sicurezza idraulica e del rispetto della natura. Sabato 5 giugno Cb6 farà il punto sulla collaborazione con le Università di Siena, Firenze e Pisa: le attività di ricerca degli atenei, attualmente in corso, consentiranno al Consorzio di individuare nuove forme di manutenzione gentile dei corsi d'acqua del Senese e della Maremma, per tutelare la flora e la fauna.

Per questo a Castiglione della Pescaia, in località Ponti di Badia proprio in corrispondenza del torrente Ampio, è in programma dalle 10,30 un incontro rivolto agli studiosi, ma anche alle associazioni ambientaliste e alle istituzioni. Dopo i saluti delle autorità e l'introduzione di Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Massimo Tassi, responsabile area manutenzione, illustrerà le tecniche della manutenzione di Cb6 e l'importanza della convenzione con le Università.

Cerca

Campionati Cadette: Camilla Bonechi nella "top ten" del fioretto under 17
Leggi l'articolo intero...

Agriturismi, l'allarme: "In Toscana manca il 15% del personale stagionale"
Leggi l'articolo intero...

La Ego chiude in bellezza battendo Molteno
Leggi l'articolo intero...

Baseball: il B. C. Siena sconfitto a Latina
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Ue, il Patto di Stabilità sospeso anche nel 2022
3 giugno 2021

Fdi, Meloni "Non siamo organici al potere"
3 giugno 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dalle 11 toccherà agli atenei: Federico Preti, Università di Firenze, parlerà di "Tecnologie agrarie, alimentari e forestali: verso la manutenzione gentile della vegetazione ripariale"; Simona Maccherini, Università di Siena, di "Prove sperimentali per il controllo della canna comune (Arundo donax): il caso del torrente Ampio"; Antonio Felicioli, Università di Pisa, si concentrerà su "L'argine: manufatto volto al contenimento delle acque o condominio per istrici, tassi e volpi?". L'intervento di Gianfranco Censini, geologo e geofisico di Georisorse Italia, sarà su "Individuazione di anomalie negli argini di fiumi e fossi: nuove metodologie di indagine non invasive". L'incontro, moderato da Martina Bencistà, responsabile del progetto con le Università toscane per Cb6, si concluderà con una breve visita sull'argine.

Tweet

« **Previous :**
Agriturismi, l'allarme: "In Toscana manca il 15% del personale stagionale"

Next : »
Con 'Voci dall'Accabì' Poggibonsi aderisce al #letturaday

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE

3 mesi fa · 1 commento
POGGIBONSI. Un gesto di vicinanza fraterna verso i meno fortunati, quello …

2 mesi fa · 1 commento
di Augusto Mattioli SIENA. Strane cose possono succedere nella sanità …

3 mesi fa · 1 comm
di Raffaella Z. Ru SIENA. Offese se rivolte ad una dep

0 Commenti Il Cittadino Online normativa sulla privacy
Accedi
Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore
Inizia la discussione...
ENTRA CON
O REGISTRATI SU DISQUS
Nome
Commenta per primo
Iscriviti Aggiungi Disqus Non vendere i miei dati DISQUS

CB6: appuntamento nella Giornata mondiale dell'ambiente
Leggi l'articolo intero...

Il genio del divano
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Ancelotti "Real club più prestigioso al mondo"
2 giugno 2021

COVID: 2.897 NUOVI CASI IN ITALIA, 62 I DECESSI
2 giugno 2021

Videonews

Pubblicità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CONSORZIO DI BONIFICA APRE LE PORTE AI CITTADINI VISITE A PALAZZO NASELLI-CRISPI - CRONACA

Pubblicato il 3 giugno 2021

Il Consorzio di Bonifica apre le porte ai cittadini Visite a palazzo Naselli-Crispi

Il presidente Calderoni: "L'ente è patrimonio di tutti e vogliamo mostrarlo"

Invia tramite email

Sabato l'appuntamento da non perdere è a palazzo Naselli-Crispi (via Borgo dei Leoni 28), la prima apertura straordinaria della sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pensata per consentire ai cittadini di scoprire un capolavoro dell'arte e dell'architettura ferrarese. Dopo il tutto esaurito durante le...

Sabato l'appuntamento da non perdere è a palazzo Naselli-Crispi (via Borgo dei Leoni 28), la prima apertura straordinaria della sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pensata per consentire ai cittadini di scoprire un capolavoro dell'arte e dell'architettura ferrarese. Dopo il tutto esaurito durante le Giornate di Primavera del Fai, il Consorzio ha scelto di accogliere le persone nei luoghi dove si svolge l'attività quotidiana dell'ente, come spiega il presidente Stefano Calderoni. "Abbiamo scelto di organizzare le visite a palazzo Naselli-Crispi perché vogliamo che aumenti la consapevolezza che la Bonifica è patrimonio di tutti e crediamo che aprire le porte di uno dei palazzi storici più affascinanti della città sia un primo importante passo in questa direzione. Abbiamo l'enorme fortuna di poter lavorare in un luogo così bello che fa 'bene all'anima' e credo che questa bellezza e la sua storia debbano essere condivise. Saranno proprio i dipendenti e i collaboratori del Consorzio a raccontare gli spazi e le stanze dove lavorano ogni giorno, spiegando non solo le caratteristiche architettoniche o artistiche, ma anche in che cosa consiste la loro attività. Recentemente anche sui social media abbiamo pensato alla rubrica #ivoltidellabonifica, proprio perché l'amministrazione che presiedo ha scelto di aprirsi verso l'esterno con la massima trasparenza possibile, anche facendo conoscere le persone che si impegnano ogni giorno per rendere il nostro Consorzio all'altezza delle sfide del futuro". La prima apertura si terrà sabato dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.

© Riproduzione riservata

[IL CONSORZIO DI BONIFICA APRE LE PORTE AI CITTADINI VISITE A PALAZZO NASELLI-CRISPI - CRONACA]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

METEO

Risorse idriche, l'Italia "perde acqua": è ancora una volta il fiume Po a polarizzare l'attenzione

Risorse idriche, ANBI: "Pur dopo un Maggio piovoso, la portata del fiume Po è indicativamente dimezzata rispetto alla media storica mensile"

A cura di Filomena Fotia | 3 Giugno 2021 09:59

In un panorama caratterizzato da un generalizzato calo delle disponibilità idriche del Paese (soprattutto al Centro Nord) è ancora una volta il fiume Po a polarizzare l'attenzione: infatti, "*pur dopo un Maggio piovoso, la sua portata è indicativamente dimezzata rispetto alla media storica mensile ed a Pontelagoscuro è simile a quella di inizio Luglio 2020, anticipando di circa un mese, una situazione di sofferenza idrica,*" spiega in una nota l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue .

"*La situazione pone con forza l'esigenza di un coordinamento solidale fra Regioni e portatori di interesse, perché è evidente che è necessario garantire un flusso adeguato fino alla foce del Grande Fiume; auspichiamo che trovino responsabile e fattivo ascolto le raccomandazioni e gli indirizzi dell'Autorità di bacino distrettuale*" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

"*Stabili i grandi laghi (solo il Lario è sotto la media stagionale), cresce il bacino dell'Iseo verso il massimo storico.*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Val d'Aosta, dopo le eccezionali portate delle scorse settimane, scende sotto media storica, la Dora Baltea, che si riprende, però, quando attraversa il Piemonte, così come il Pesio e la Stura di Lanzo; i fiumi di questa regione hanno tutti, comunque, portate inferiori allo scorso anno," prosegue la nota ANBI. "*In calo si registrano il fiume Adda in Lombardia ed i corsi d'acqua veneti, dove si conferma più che mai l'andamento ormai torrentizio della Livenza.*

In Emilia-Romagna, gli unici alvei a segnalare una condizione idricamente migliore dell'anno scorso sono Reno e Trebbia, mentre l'Enza (portata: 3,1 metri cubi al secondo) è sceso sotto il minimo storico (fonte: A.R.P.A.E.); con 16,31 milioni di metri cubi d'acqua trattenuti sono sostanzialmente sui livelli dello scorso quadriennio i bacini piacentini (Molato e Mignano).

In Toscana, Arno e Ombrone restano sotto media, ma tutti i fiumi risultano in calo; stessa situazione si verifica nelle Marche, dove la condizione migliore, ma comunque deficitaria rispetto agli anni scorsi, la evidenzia il Nera e gli invasi (trattengono 45,32 milioni di metri cubi) sono largamente al minimo del recente quinquennio.

Nel Lazio la diminuzione di portata del fiume Tevere è compensata dai rialzi nei livelli di Liri-Garigliano e Sacco.

In Campania, i fiumi Sele e Sarno si mantengono stabili, mentre il Volturno risulta in calo ed il Garigliano è in aumento; diminuiscono i livelli del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento.

Infine, i bacini della Basilicata segnalano, in una settimana, un calo di quasi 6 milioni di metri cubi d'acqua, mentre quelli pugliesi diminuiscono di circa 8 milioni; tale trend è in linea con l'andamento dello scorso anno quando, però, le riserve idriche erano assai minori (Basilicata +110,28 milioni di metri cubi sul 2020; Puglia: +102,96)".

"*La stagione irrigua si sta caratterizzando secondo le attese aspettative di incertezza, soprattutto al Nord, dove però è ancora cospicuo il manto nevoso* – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – *Certo è che il suo scioglimento, dovuto al repentino arrivo delle temperature estive e che ci auguriamo progressivo per evitare aggravi al rischio idrogeologico, evidenzierà, ancora una volta, l'attuale insufficienza della rete infrastrutturale degli invasi, causa del rilascio di importanti volumi d'acqua verso il mare. È una ricchezza, che rischieremo di rimpiangere nelle settimane topiche del caldo estivo; contiamo che alla strategicità riconosciuta alla rete irrigua del Paese, corrispondano adeguate scelte nell'ambito del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. I progetti ci sono ed i Consorzi di bonifica ed irrigazione stanno dimostrando, con l'apertura dei cantieri legati a precedenti finanziamenti, la necessaria capacità tecnico-organizzativa per rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. E' necessario, però, che ognuno faccia la propria parte. È con questo obbiettivo che da oggi a San*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Donà di Piave si tiene la 4° edizione di Terrevolute-Festival della Bonifica".

NETWORK StrettoWeb CalcioWeb SportFair eSporters Mitindo
PARTNERS Corriere dello Sport Tutto Sport Infoit Tecnoservizi Rent

FACEBOOK TWITTER INSTAGRAM EMAIL VK RSS

© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800 NOTE LEGALI PRIVACY COOKIES POLICY INFO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ITALIA "FA ACQUA", ASSOCIAZIONE BONIFICHE: "STRATEGICO L'ORO BLU"

3 giugno 2021 5

CONDIVIDI Facebook Twitter

In un panorama caratterizzato da un generalizzato calo delle disponibilità idriche del Paese (soprattutto al Centro Nord) è ancora una volta il fiume Po a polarizzare l'attenzione: infatti, pur dopo un Maggio piovoso, la sua portata è indicativamente dimezzata rispetto alla media storica mensile ed a Pontelagoscuro è simile a quella di inizio Luglio 2020, anticipando di circa un mese, una situazione di sofferenza idrica. "La situazione pone con forza l'esigenza di un coordinamento solidale fra Regioni e portatori di interesse, perché è evidente che è necessario garantire un flusso adeguato fino alla foce del Grande Fiume; auspichiamo che trovino responsabile e fattivo ascolto le raccomandazioni e gli indirizzi dell'Autorità di bacino distrettuale" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Stabili i grandi laghi (solo il Lario è sotto la media stagionale), cresce il bacino dell'Iseo verso il massimo storico. In Val d'Aosta, dopo le eccezionali portate delle scorse settimane, scende sotto media storica, la Dora Baltea, che si riprende, però, quando attraversa il Piemonte, così come il Pesio e la Stura di Lanzo; i fiumi di questa regione hanno tutti, comunque, portate inferiori allo scorso anno. In calo si registrano il fiume Adda in Lombardia ed i corsi d'acqua veneti, dove si conferma più che mai l'andamento ormai torrentizio della Livenza. In Emilia-Romagna, gli unici alvei a segnalare una condizione idricamente migliore dell'anno scorso sono Reno e Trebbia, mentre l'Enza (portata: 3,1 metri cubi al secondo) è sceso sotto il minimo storico (fonte: A.R.P.A.E.); con 16,31 milioni di metri cubi d'acqua trattenuti sono sostanzialmente sui livelli dello scorso quadriennio i bacini piacentini (Molato e Mignano). In Toscana, Arno e Ombrone restano sotto media, ma tutti i fiumi risultano in calo; stessa situazione si verifica nelle Marche, dove la condizione migliore, ma comunque deficitaria rispetto agli anni scorsi, la evidenzia il Nera e gli invasi (trattengono 45,32 milioni di metri cubi) sono largamente al minimo del recente quinquennio. Nel Lazio la diminuzione di portata del fiume Tevere è compensata dai rialzi nei livelli di Liri-Garigliano e Sacco. In Campania, i fiumi Sele e Sarno

EDITORIALE

L'AGNELLO DI DIO

30 marzo 2018

Il vegetarismo è stato spesso considerato una decisione eretica, una scelta che mette in discussione le gerarchie stabilite da Dio (Libro della genesi, capitolo...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

si mantengono stabili, mentre il Volturno risulta in calo ed il Garigliano è in aumento; diminuiscono i livelli del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento. Infine, i bacini della Basilicata segnalano, in una settimana, un calo di quasi 6 milioni di metri cubi d'acqua, mentre quelli pugliesi diminuiscono di circa 8 milioni; tale trend è in linea con l'andamento dello scorso anno quando, però, le riserve idriche erano assai minori (Basilicata +110,28 milioni di metri cubi sul 2020; Puglia: +102,96).("La stagione irrigua si sta caratterizzando secondo le attese aspettative di incertezza, soprattutto al Nord, dove però è ancora cospicuo il manto nevoso -conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Certo è che il suo scioglimento, dovuto al repentino arrivo delle temperature estive e che ci auguriamo progressivo per evitare aggravi al rischio idrogeologico, evidenzierà, ancora una volta, l'attuale insufficienza della rete infrastrutturale degli invasi, causa del rilascio di importanti volumi d'acqua verso il mare. È una ricchezza, che rischieremo di rimpiangere nelle settimane topiche del caldo estivo; contiamo che alla strategicità riconosciuta alla rete irrigua del Paese, corrispondano adeguate scelte nell'ambito del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. I progetti ci sono ed i Consorzi di bonifica ed irrigazione stanno dimostrando, con l'apertura dei cantieri legati a precedenti finanziamenti, la necessaria capacità tecnico-organizzativa per rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. E' necessario, però, che ognuno faccia la propria parte. È con questo obbiettivo che da oggi a San Donà di Piave si tiene la 4° edizione di Terrevolute-Festival della Bonifica".

Commenti

commenti

CONDIVIDI Facebook Twitter

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

L'ITALIA "FA ACQUA", ASSOCIAZIONE BONIFICHE: "STRATEGICO L'ORO BLU"

FAO, NEL 2021 PRODUZIONE RECORD DI CEREALI

TRAFFICO DI CUCCIOLI, COLDIRETTI: VALE 300 MILIONI DI EURO L'ANNO

"Animali e ambiente nel cuore" è una testata registrata presso il Tribunale di Milano, n. 138 del 16 Marzo 2012 - © "Animali e ambiente nel cuore" - Tutti i diritti riservati - Direttore editoriale: Michela Vittoria Brambilla - Direttore responsabile: Andrea Bianchi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS nezia Terme inaugura il “Baby Pit-Stop” al Chiostro San Domenico Reggio calabria,

Rosarno, incontro con Dalila Nesci Sottosegretario Min. per il Sud per risolvere il problema diga di Galatro eterna incompiuta

RedazionePianainforma.it
03giugno,2021 News, Rosarno
0 Comment

Condividi 1 Tweet

Armando Foci Presidente dell’Associazione” Progetto città della Piana” dichiara:”Evento eccezionale quello di sabato 29 maggio, al Consorzio di Bonifica di Rosarno che, su iniziativa del Coordinamento delle Associazioni “PROGETTO CITTA’ DELLA PIANA”, ha visto la presenza nella sua sede del Sottosegretario al Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale On. Dalila Nesci, per affrontare e risolvere il grave problema dell’incompiuta della Diga di Galatro, per irrigare 20.000 ettari di terreni agricoli, erogare acqua a tutti centri abitati e per realizzare la Centrale Idroelettrica”.
Armando Foci prosegue:” Presenti, il Coordinamento delle Associazioni con una sua folta delegazione costituita dal Presidente Armando Foci, dal Vice Presidente Luigi Cordova, dal Segretario Aldo Polisena e dai dirigenti Nicola Marazzita e Enzo Mileto, il vertice del Consorzio di Bonifica con il suo Presidente Domenico Cannatà, il Vice

Spot video Costruzioni Serre MARISERRE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Presidente Biagio Fiorello il Direttore generale Francesco Laruffa, il dirigente Avv. Marco Cascarano, i consiglieri Fiorello e Murdica, il Direttore dell'ANBI Regionale, il V. Presidente, l'ing. Giusy Gagliardi e quasi tutti i dipendenti del Consorzio".

Il Presidente Foci continua:" Cannatà, Laruffa e Cascarano hanno ampiamente illustrato con competenza, professionalità e dovizia di particolari tecnici, al Sottosegretario tutta l'attività del Consorzio al fine di garantire agli agricoltori la costante erogazione dell'acqua di irrigazione ma anche le difficoltà in cui sono costretti ad operare a causa del drastico taglio dei fondi a tutti i Consorzi da parte della Regione Calabria.

Fondi ridotti da 30 milioni ad appena due milioni e quattrocento mila euro, cifra che non consente neanche di pagare gli stipendi dei dipendenti che ne sono privati ormai da quasi dieci mesi, pur continuando responsabilmente a garantire la loro attività per il funzionamento degli impianti a favore degli agricoltori.

Altra nota dolente esposta al Sottosegretario, che rischia di soffocare definitivamente il Consorzio, è la mancata erogazione di tutte le somme anticipate dal Consorzio stesso per la manutenzione ordinaria della Diga, per la quale viene anticipata, con il proprio scarno bilancio, l'ingente somma di circa 240.000 euro annui che la Regione non provvede ad accreditargli".

Ancora Foci illustra:" Vengono poi esposti i numerosi progetti di cui si è fatto carico il Consorzio con le proprie alte professionalità, a propria cura e spese, per la realizzazione della rete antincendio dei boschi, per la Centrale idroelettrica, per l'estensione della rete di irrigazione ad altri 20.000 ettari di terreni agricoli, per la fornitura di acqua potabile a 33 centri abitati della Città della Piana, per la galleria di adduzione delle acque dell'invaso, per la verifica della resistenza sismica della Diga".

Foci, intervenendo, ha rimarcato l'impegno del Coordinamento delle Associazioni per tutte le opera progettate dal Consorzio, ed in particolar modo per la Diga e la Centrale Idroelettrica, il cui mancato completamento e messa in esercizio ha fatto perdere grandi opportunità di sviluppo per il territorio e tutta la Calabria. Opere che se fossero, come devono essere, realizzate al più presto garantirebbero un considerevole sviluppo economico e della qualità della vita dei suoi abitanti.

Opere, queste, ha continuato Foci, senza le quali sarebbe seriamente messo in discussione il potenziale sviluppo che si potrebbe avere con l'avvio del Piano Nazionale dei fondi europei del Recovery Plan, per garantire il pieno utilizzo delle aree e infrastrutture esistenti nell'area portuale ed in tutto il territorio che si prospetta con il prossimo avvio della ZES.

Si sono poi susseguiti altri interventi di Nicola Marazzita che ha trattato il problema della messa in sicurezza della Diga, dell'avvio dei lavori della galleria di adduzione dell'acqua e della costruzione della Centrale Idroelettrica.

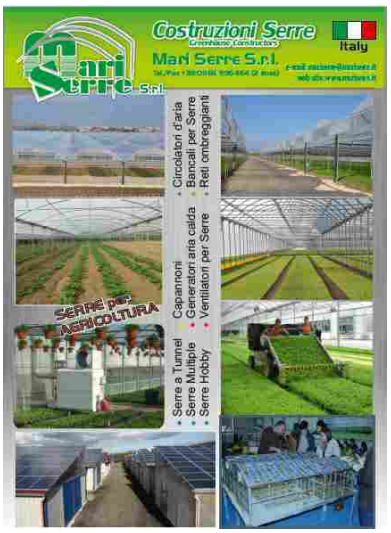
Il sottosegretario On. Nesci, intervenendo a conclusione dei lavori, ha ringraziato sia il Coordinamento delle Associazioni per aver sollevato anche la questione spinosa della Diga e della Centrale Idroelettrica, sia il Consorzio di Bonifica per la meritoria attività che con grandi difficoltà, e ormai quasi senza risorse finanziarie, sta profondendo per il territorio.

Assicura il suo massimo impegno ad approfondire celermente in ogni sede tutte le problematiche esposte, a fare ogni azione in suo potere per risolvere questa annosa questione che sta danneggiando oltre ogni misura il territorio della Città della Piana, ad essere sempre al fianco di ogni iniziativa sia del Coordinamento che del Consorzio per favorire lo sviluppo del territorio.

Al termine dell'intervento tutti i partecipanti si sono recati sulla Diga per far conoscere direttamente all'On. Nesci la straordinaria infrastruttura della diga e tutte le opere accessorie che il Consorzio sta con grande impegno realizzando, fra le quali l'area attrezzata a pic-nic e la bellissima pista, già realizzata per 2.400 metri, che quando ultimata costeggierà tutto il bacino creando così un notevole premessa per lo sviluppo turistico del comprensorio.

A chiusura dell'incontro Foci ha comunicato al Sottosegretario On. Nesci sia l'iniziativa di mobilitazione a sostegno della Diga e della Centrale Idroelettrica che sarà organizzata dal Coordinamento per il prossimo 27 giugno, sia l'invito a partecipare personalmente. Invito che ha accettato con vivo piacere garantendo sin da ora la sua attiva partecipazione.

Caterina Sorbara



Casa di Cura Villa Elisa

Cinquefrondi, Clinica Villa Elisa: La lungodegenza Post Acuzie

09 marzo, 2018

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina: Privacy Policy. Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.

ho capito ed acconsento all'uso dei cookie

ARCHIVIO NEWS

Torna all'elenco

03/06/2021 11.00 - RADIOCOR

Radiocor

Risorse idriche: Osservatorio Anbi, l'Italia sta perdendo acqua

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 03 giu - In un panorama caratterizzato da un generalizzato calo delle disponibilita' idriche del Paese (soprattutto al Centro Nord) e' ancora una volta il fiume Po a polarizzare l'attenzione: infatti, pur dopo un Maggio piovoso, la sua portata e' indicativamente dimezzata rispetto alla media storica mensile ed a Pontelagoscuro e' simile a quella di inizio Luglio 2020, anticipando di circa un mese, una situazione di sofferenza idrica. E' quanto emerge dall'Ossevatorio sulle Risorse Idriche dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue.

'La situazione - ha commentato il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi - pone con forza l'esigenza di un coordinamento solidale fra Regioni e portatori di interesse, perche' e' evidente che e' necessario garantire un flusso adeguato fino alla foce del Grande Fiume; auspichiamo che trovino responsabile e fattivo ascolto le raccomandazioni e gli indirizzi dell'Autorita' di bacino distrettuale'.

Secondo l'Osservatorio risultano invece stabili i grandi laghi (solo il Lario e' sotto la media stagionale), cresce il bacino dell'Iseo verso il massimo storico.

In calo risulta il fiume Adda in Lombardia, mentre in Emilia Romagna risultano in condizioni migliori rispetto allo scorso anno Reno e Trebbia. In Toscana Arno e Ombrone restano sotto media come anche nelle Marche. In calo risultano anche Tevere nel Lazio, Volturno in Campania. in calo anche i bacini della Basilicata e della Puglia.

Gdo

© 2017 Tutti i diritti riservati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Comunicato stampa: Giunta approva la progettazione definitiva di un intervento di sicurezza idraulica nei comuni confinanti con Padova

TOPICS: Comune Di Padova Padova

POSTED BY: REDAZIONE 03/06/2021

La Giunta nella riunione di oggi su proposta del vicesindaco Andrea Micalizzi ha approvato l'Accordo di Programma tra i Comuni di Padova, Selvazzano, Mestrino, Rubano e Veggiano e il Consorzio di bonifica Brenta per la progettazione definitiva dell' intervento "Scolmatore di piena con un bacino di espansione delle acque e sollevamento nel fiume Bacchiglione in corrispondenza della Chiavica Molina già esistente".
Questo impianto di sollevamento sarà costruito a valle del ponte sul fiume Bacchiglione nel Comune di Selvazzano e permetterà di limitare i vasti allagamenti che si verificano nell'area aumentando la sicurezza idraulica di tutto il territorio. L'intervento ha un costo di 6 milioni di euro. La partecipazione del Comune di Padova, in base agli accordi di programma tra le parti, per la progettazione definitiva è di 2.380 euro.

"*La collaborazione con i Comuni e gli Enti del territorio per la sicurezza idraulica* – commenta il vicesindaco Andrea Micalizzi – *è un importante segno di unità riguardo a un problema, quello della sicurezza idraulica molto sentito in tutto il padovano e che riguarda alcuni punti anche della nostra città. Inoltre negli ultimi tempi i fenomeni meteo sono decisamente più estremi e concentrati nel tempo e l'attuale rete idrica di scolo e smaltimento delle acque fa fatica ad assorbire questi picchi di portata E' necessario adeguare le nostre strutture alla situazione meteoclimatica attuale*".

(Comune di Padova)

Please follow and like us

FORSE TI PUÒ INTERESSARE:

Comunicato stampa: approvato in Giunta accordo per...
Comunicato stampa: cantiere di via della Biscia, al...
Da Cresole a Vicenza in bici, approvato il...

FOLLOW ON FACEBOOK

CERCA ...

03/06/2021
Comunicato stampa: Giunta approva la progettazione definitiva di un intervento di sicurezza idraulica nei comuni confinanti con Padova

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Accetto Leggi di più

Cacelli & Partners Ltd
Strategie per grandi aziende
www.cacelli.co.uk

ItalyNews.it

Cacelli & Partners Ltd
Fusioni ed Acquisizioni di società
www.cacelli.co.uk

REGIONI Calabria

ANBI Calabria: piena sintonia con la sottosegretaria Dalila Nesci

da **Luigi Cignoni** - 2 giugno 2021 1 0

Nel giro d'orizzonte, molto concreto, con visita anche agli impianti consortili, quello che la sottosegretaria per il Sud ha svolto nei Consorzi di Bonifica. L'ANBI Calabria, che riunisce i Consorzi di Gestione e tutela delle acque irrigue, rappresentata dal vice-presidente Fabio Borrello e dal direttore Antonio Rotella hanno rappresentato all'esponente Istituzionale la grande capacità progettuale che hanno i Consorzi di Bonifica calabresi sia per il territorio che per gli agricoltori. Una progettualità cantierabile che tende verso un'agricoltura più sostenibile e la valorizzazione della risorsa e del risparmio idrico. La salvaguardia idrogeologica, insieme al miglioramento dell'irrigazione, rappresentano le sfide che i Consorzi vogliono vincere caratterizzandosi sempre di più per il servizio specifico che rendono all'agricoltura come "contadini dell'acqua". I Consorzi, hanno riferito i dirigenti dell'ANBI, hanno pianificato, anche alla luce dei fondi del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale e del Fondo Sviluppo e Coesione, che hanno permesso di fare esperienza progetti per riproporli, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Un impegno per la Calabria – è stato ribadito – per l'efficientamento della Rete Idraulica che, attraverso investimenti, oltre ad un servizio all'agricoltura di qualità, potrà garantire oltre 20mila posti di lavoro. E' necessario anche – hanno proseguito i dirigenti di ANBI Calabria – aumentare la capacità di trattenere l'acqua di pioggia, realizzando nuovi invasi, ma anche efficientando e completando quelli esistenti". Queste prospettive concrete hanno incrociato lo sguardo attento e interessato della Sottosegretaria per il sud on. Nesci, che ha riconosciuto il lavoro e le competenze dei Consorzi nonché il vasto "parco progetti" che se realizzato cambierebbe il volto della regione assicurando prospettive di sviluppo. La sottosegretaria, facendo proprie le istanze dei Consorzi di

Conferenza Stampa Protezione Civile

Ristoranti, 4 a tavola: domani incontro tecnico

Luigi Cignoni - 2 giugno 2021 0

l limite delle 4 persone a tavola nei ristoranti continua a far discutere e domani è previsto un tavolo tecnico.

Social

3,006 Fans LIKE

241 Followers FOLLOW

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonifica, con i quali continuerà un fitto rapporto, che comunque si è instaurato sin dall'inizio del mandato sia con l'ANBI nazionale che regionale, con piglio e convinzione ha garantito che svolgerà presso i ministeri competenti un apposito monitoraggio per capire lo stato dell'arte di progetti vitali per la Calabria e sui quali occorre una sinergia Istituzionale anche con la Regione. Il Recovery Plan – ha concluso, è un'opportunità importante che va assolutamente patrimonializzata proprio in ragione della visione green che ha e i Consorzi su questo fronte possono fare molto per la loro specifica e attuale vocazione. Una sfida che l'Anbi Calabria ha raccolto garantendo il massimo impegno delle strutture consortili con uno sguardo aperto al futuro.

Condividi

Tweet

Articolo precedente

Brusca, Fsp Polizia: "La legge si rispetta, ma la questione morale dovrebbe imporre limiti invalicabili"

Luigi Cignoni

Articoli Correlati | Altro da questo autore

Coldiretti Calabria: allevatori in difficoltà

Rende, Anfiteatro Parco Robinson

Rende primo comune della provincia ad avviare i patti di collaborazione

Lascia un commento

Commento:

Nome:

Email:

Ultime da BusinessWire

Nexeo Plastics rileva Nevicolor

1 giugno 2021

THE WOODLANDS, Texas--(BUSINESS WIRE)--Nexeo Plastics, LLC ("Nexeo Plastics"), un importante distributore globale di resine termoplastiche e socio delle GPD Companies, Inc. ("GPD"), oggi ha annunciato di aver rilevato Nevicolor S.p.A. ("Nevicolor" o la "Società"), azienda leader italiana nella distribuzione e produzione di polimeri termoplastici e compounds. I termini della transazione non sono stati rivelati. Un'azienda [...]

CORCYM: OGGI IL LANCIO A LIVELLO GLOBALE

1 giugno 2021

LONDRA--(BUSINESS WIRE)--CORCYM, la nuova società indipendente di dispositivi medici interamente dedicata a supportare i cardiochirurghi con le migliori soluzioni per le patologie cardiache strutturali, annuncia oggi l'inizio delle attività a livello globale. Nata dall'acquisizione del business delle valvole cardiache di LivaNova PLC (LivaNova) da parte di Gyrus Capital (Gyrus), fondo di investimento che opera nei [...]

OSE Immunotherapeutics e la Fondazione FoRT annunciano l'inizio di uno studio clinico di fase 2 per la valutazione di Tedopi® in combinazione con Opdivo® (nivolumab) nel tumore polmonare non a piccole cellule

28 maggio 2021

NANTES, Francia, e ROMA--(BUSINESS WIRE)--Notizie normative: OSE Immunotherapeutics (Paris:OSE) (ISIN: FR0012127173; Mnemo: OSE) e la FoRT (Fondazione Ricerca Traslazionale) oggi hanno reso noto che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e il Comitato etico nazionale hanno approvato l'avvio di un nuovo studio clinico di fase 2 per la valutazione di Tedopi® in combinazione con Opdivo® o [...]

Reply ancora in cima alla classifica: Reply - Digital Experience è al primo posto dell'Internet

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.